IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 5 Maggio 1932-X (Anno X) - N. 106 - Anno I — UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" *Settimanale politico - sportivo*

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie Anno L. 50; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 140; Numero separato Cent. 50; Arretrato 60. - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz., Redaz., Amm., Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.10; Uff. 360; Amm. 8.90 - C.C. P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza 1 colonna commerciale L. 1.50; Finanziarie, Legali, Aste ufficiali, Avvisi, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 1; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse comprese) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 3, tel. 9.51 Milano, Via Visconti 12, tel. 74.031

Un lucido discorso di Grandi alla Camera

La situazione politica e morale dell'Italia fascista nel quadro internazionale

ROMA, 4

La seduta della Camera dei deputati comincia alle 16 sotto la presidenza di S.E. GIURIATI.

Si discutono e si approvano disegni di legge, fra cui i seguenti:

Provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini.

Provvidenze dirette ad agevolare la costruzione e l'attrezzamento di silos e di magazzini di cereali.

Assunzione a carico dello Stato delle verifiche relative alle domande di trasformazione di boschi in altre qualità di coltura e di terreni sardi in terreni soggetti a periodiche lavorazioni quando si tratti di terreni appartenenti a proprietari diretti lavoratori e compresi nella zona superiore ai 600 metri.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1932 al 30 giugno 1933.

PRESIDENTE avverte che ieri si è esaurita la discussione generale.

POLVERELLI, relatore, rinuncia a parlare.

Il discorso del Ministro Grandi

GRANDI, Ministro degli Affari Esteri. (Vivissimi prolungati applausi). Premette che il tono elevato con cui si è svolta quest'anno la discussione sul bilancio degli Affari Esteri ha dimostrato con quanta competenza e senso di responsabilità la Camera fascista sappia intendere e affrontare nel vivo i problemi che interessano profondamente la vita e l'avvenire della Nazione.

La discussione sul Bilancio dell'amministrazione degli Esteri lo ha richiamato a Roma durante una delle fasi più delicate e forse decisive delle trattative internazionali e che la presenza contemporanea a Ginevra dei rappresentanti responsabili della politica estera dei maggiori Stati del mondo aveva reso nelle ultime settimane particolarmente attive.

Disarmo, pubblicazioni finanziarie interstatali risultanti dalla guerra, situazione economica e finanziaria in alcuni Stati maggiormente colpiti dalla crisi di depressione di cui tutto il mondo soffre. Ecco i tre ordini di questioni strettamente collegati tra loro, di cui i Governi stanno faticosamente, osa dire affannosamente, studiando e ricercando in questo momento la soluzione. — Domanda alla Camera di volerlo dispensare dall'entrare oggi nella trattazione specifica di questi argomenti, trattazione che spera tuttavia di essere in grado di fare ampiamente tra non molto davanti a questo o all'altro ramo del Parlamento, prima della chiusura dei lavori della sessione.

Le direttive date dal Capo del Governo, secondo le quali si svolge l'azione metodica, tenace, lineare dell'Italia, sono perfettamente note. Tali direttive costituiscono ormai nell'anno X della Rivoluzione fascista come altrettante tavole fondamentali della nostra politica estera ed hanno trovato durante gli ultimi anni, in tre distinte occasioni, una nuova conferma nella stessa parola del Capo: 1.o agosto discorso di Ravenna; 25 ottobre discorso di Napoli; 7 aprile deliberati del Gran Consiglio. Su questi tre importanti documenti, il Ministro ha regolato l'azione quotidiana allorquando si è trovato a difendere, nei consessi e negli incontri internazionali, insolitamente frequenti in questi ultimi tempi, gli interessi dell'Italia.

La Conferenza del disarmo

La Conferenza del disarmo sta per entrare in una fase particolarmente delicata e difficile. I popoli — i quali hanno salutato con sì grande ansia e sì grande speranza la convocazione di questa assemblea mondiale come quella che dovrebbe dar loro finalmente un nuovo sistema di convivenza internazionale ed ai rapporti tra le Nazioni quella stabilità morale e quella solida garanzia di pace che le conferenze che posero fine alla guerra non riuscirono a dare nè ai popoli vinti nè a quelli vincitori — cominciano a sentirsi impazienti. Questo sentimento è più che giustificato e legittimo di fronte alla lentezza che stanno assumendo i lavori della Conferenza del disarmo. (applausi). Troppe parole, troppe risoluzioni di principio (bene) che un delegato di spirito ha giustamente definito irresoluzioni (benissimo!) se si confronta tutto ciò con la modestia dei risultati finora ottenuti. Il lavoro è estremamente complesso è vero, poichè si tratta di mettere d'accordo gli interessi e le opinioni spesso contrastanti e diversi di sessanta Nazioni, e noi saremo beninteso gli ultimi ad essere scoraggiati dalle difficoltà che non abbiamo mai creduto nè crediamo neppure oggi insormontabili (vive approvazioni). Basterebbe, infatti, che soltanto una minima parte di quella sincera buona volontà, di quello spirito di solidarietà e di comprensione dell'interesse comune che si trovano così abbondantemente nelle dichiarazioni e nei discorsi dei rappresentanti degli Stati, si traducesse in azione positiva (benissimo) per assicurare alla conferenza il suo successo.

Ma è fuori di dubbio che la coscienza mondiale unanime non può oltre aspettare e domanda attraverso un chiarimento sostanziale delle posizioni di ciascuno — e non solo nel campo degli armamenti — decisioni rapide senza le quali noi tutti sentiamo che il mondo non potrà acquistare la sua vera stabilità ed uscire dal suo attuale incerto destino (approvazioni).

S. E. GRANDI

Poichè ha parlato di coscienza mondiale gli sia consentito di ricordare che essa è unanime altresì nel riconoscere il contributo prezioso che l'Italia fascista sta dando sul terreno dei fatti concreti e non su quello delle parole caduche alla causa della solidarietà e della cooperazione fra gli Stati e da quel senso di civismo internazionale il nostro Paese sia animato.

La miseria economica, che è la carestia del nostro tempo moderno, sembra avere rincrudito ed aggravato i caratteri della malattia morale di cui il mondo soffre e che fa i popoli torbidi ed inquieti. Noi costituiamo per la coscienza mondiale un esempio di coraggio e di quel saggio equilibrio che dà insieme alla consapevolezza dei doveri da compiere una visione realistica dei propri diritti e la forza serena di salvaguardarli e difenderli (vivissimi applausi).

Il conflitto cino-giapponese

La relazione sul bilancio, preparata con la sua consueta accuratezza e passione dall'on. Polverelli, ed i discorsi che sono stati pronunciati nelle sedute di lunedì e martedì, hanno dato alla Camera una giusta impressione sulla importanza degli avvenimenti che si sono svolti con ritmo incessante e spesso impreveduto durante questo anno laborioso.

Il conflitto fra Giappone e Cina ci interessa direttamente, sia dal punto di vista generale del mantenimento della pace sia dal punto di vista specifico e precisamente quello della tutela dei nostri interessi politici e commerciali che sono tutt'altro che trascurabili. Il Ministro ricorda l'inizio e le varie fasi del conflitto ed osserva che il Governo fascista, sin dal principio di esso, ha assunto un atteggiamento di imparzialità.

Appena fu deciso di mettere in stato di difesa la concessione internazionale di Sciangai l'Italia vi partecipò con i suoi contingenti con le forze di quei Paesi che amministrano il «settlement». Il contegno dei nostri marinai, cui fu affidato uno dei settori, fu come sempre superiore ad ogni elogio. Ai principi di marzo si iniziarono a Sciangai le trattative diplomatiche ufficiose prima, ufficiali poi. L'Italia vi partecipò e vi partecipa insieme con le altre Potenze maggiormente interessate in Estremo Oriente per mezzo del nostro incaricato d'affari e nelle sottocommissioni tecniche per mezzo di nostri ufficiali. Per rafforzare l'azione di tutela dei nostri connazionali e di protezione dei nostri interessi fin dal primo aggravarsi della situazione di Sciangai il Capo del Governo decise l'invio colà delle R. Navi «Trento» ed «Espero». Non dobbiamo abbandonare la speranza che, con la cordiale collaborazione di tutte le Potenze interessate al mantenimento della pace in Estremo Oriente il conflitto possa in un non lontano avvenire ottenere un'amichevole e soddisfacente soluzione. E' questo in ogni caso il nostro voto sincero. (applausi).

La politica economica internazionale

Il vasto fenomeno di crisi che ha colpito tutto il mondo continua a produrre i suoi effetti perniciosi. In alcuni Paesi tali effetti si sono sensibilmente aggravati. — L'on. Polverelli ha esposto nella sua relazione quali sono state le direttive del Governo fascista nelle difficili circostanze attuali in materia di politica economica internazionale.

L'oratore si limita a dire soltanto che esse hanno rivestito un duplice carattere: uno che può chiamarsi difensivo e che comprende una serie di provvedimenti che siamo stati costretti ad adottare per combattere misure doganali mediante le quali alcuni Paesi esteri hanno creduto di proteggere la loro economia nazionale colpendo alcuni rami dei nostri traffici; un altro che può dirsi attivo e che si concreta nella stipulazione di una serie di nuovi accordi commerciali, nella revisione di altri già esistenti, allo scopo appunto di stabilire con diversi Paesi armoniche condizioni di traffico adeguate alla situazione presente. A questa ultima attività, che consideriamo la più utile, preferiremmo naturalmente dedicarci senza essere costretti a quelle misure di ritorsione rese necessarie e purtroppo dalle altrui iniziative. (Vive approvazioni).

Il Ministro illustra quindi gli accordi già stipulati e i negoziati in corso, nonchè la situazione dei traffici internazionali.

La politica orientale

Proprio in questi giorni è stato presentato ed approvato dalla Camera, dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri e del Gran Consiglio Fascista, il disegno di legge di conversione del R. D. che ha approvato l'accordo stipulato ad Angora il 4 gennaio scorso fra l'Italia e la Turchia per determinare l'attribuzione rispettiva degli isolotti situati fra le coste dell'Anatolia e l'isola di Castelrosso e provvedere alla delimitazione delle rispettive acque territoriali.

S. E. Grandi pone in rilievo la importanza di detto accordo non solo dal punto di vista territoriale ma anche quale indice della sincera cordialità cui sono inspirate le nostre relazioni con la Turchia. (vivissimi applausi).

Non occorre che egli ricordi alla Camera come i benefici effetti dell'azione che va svolgendo l'Italia nel Mediterraneo orientale siano ancora determinati dall'opera svolta personalmente dal Capo del Governo in quelle cosidette conversazioni di Milano dell'aprile del 1928 da cui in realtà uscì l'inizio e la sollecita conclusione di quell'opera di pacificazione morale e di riavvicinamento tra la Turchia e la Grecia, destinata con l'amichevole collaborazione italiana a ridare la tranquillità politica in quella parte del mondo che interessa così direttamente i nostri mercati ed i nostri traffici. (approvazioni). E' lieto anzi di annunziare che nella seconda metà di questo mese avremo a Roma ospiti graditissimi il Presidente del Consiglio Ismet Pascià ed il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfik Ruscid Pascià, coi quali continueremo quegli scambi di vedute che sono così proficui anche all'azione dei nostri due Paesi nel campo della politica e dell'economia generale. Nè meno cordiali continuano ad essere le nostre relazioni con la Grecia e la Bulgaria, nel mentre un altro importante avvenimento nel campo della politica orientale dell'Italia è stato il riconoscimento da parte nostra del Sovrano Wahabita Ibien Saud, Re dell'Hegyaz Neged e dipendenze, e la conclusione di due trattati: l'uno di amicizia e di stabilimento e l'altro di commercio, fra l'Italia e l'Hegyaz Neged.

Accenna quindi all'indipendenza dell'Irak ed agli amichevoli rapporti dell'Italia con tale Stato nascente.

Nessun interesse contrastante esiste fra l'Italia ed i Paesi arabi del Mediterraneo orientale. Al contrario l'Italia ha sempre seguito con simpatia lo sviluppo crescente di queste giovani nazionalità ed è stata la prima a rendersi conto della forza storica che spinge gli Stati arabi della sponda orientale del Mediterraneo non ancora indipendenti alla conquista della loro sovranità. Una volta raggiunta questa storica realtà i nostri traffici già fiorenti riceveranno maggiore incremento e le migliori condizioni per una sempre progressiva collaborazione economica politica e culturale potranno nell'interesse comune più agevolmente verificarsi. (approvazioni).

La parola dell'Italia fascista

Se delle virtù colonizzatrici dell'Italia, gli ex alleati non tennero abbastanza conto quando, si trattò, all'indomani della guerra, di dare all'Italia nella distribuzione dei mandati una giusta parte dei compiti che si vollero assegnare alle grandi Potenze coloniali nel continente africano, se ancor vivo è in noi il sentimento del danno patito moralmente e materialmente; tanto più oggi dobbiamo lavorare a far comprendere non soltanto i bisogni insopprimibili del nostro Paese ma le reali e benefiche forze che esso può portare anche nel campo coloniale nell'interesse generale della civiltà (vivissimi generali applausi).

Occorre che l'alta parola di pace e di giustizia che l'Italia fascista porta nel mondo ancora così duramente travagliato sia compresa e seguita anche per noi, giacchè anche il Popolo italiano ha bisogno di sentirne gli effetti. (Vive approvazioni). Noi non potremmo ammettere che, verificandosi gradualmente il riconoscimento di nuove situazioni e di nuove necessità politiche ed economiche fosse trascurato il riconoscimento del fattore coloniale italiano. Ciò non costituirebbe del resto se non una equa revisione di errate valutazioni. (Vivi applausi), una necessità imposta dallo stesso interesse generale di vedere cioè incanalate e impiegate utilmente le forze esuberanti di un Popolo meritevole di una maggiore prosperità, che esso intende del resto guadagnarsi con la sua intelligenza e col suo tenace lavoro. (Vivi applausi).

Se il giure moderno ha riconosciuto questo diritto agli individui dovrà pure un giorno riconoscerlo ai popoli (vive approvazioni).

L'Italia invoca la giustizia internazionale per tutti ma non può assolutamente fare il sacrificio di escludere da questa giustizia sè stessa. Essa intende assicurare ai suoi figli la possibilità di un domani migliore.

Il Ministro così conclude: Camerati, non ho per oggi altro da dirvi, ho sempre pensato che l'onestà e franchezza con la quale uno Stato definisce le sue posizioni e le sue responsabilità è anche essa un contributo alla ricostruzione del mondo. L'ho detto a Ginevra e la ripeto qui. L'intelligenza dei popoli si disperde e si stanca nel labirinto delle formule tortuose. Vi è nello slancio generoso delle masse verso l'azione una visione intuitiva delle soluzioni che sfuggono spesso e si oscura nei calcoli della politica sottile. (Vive approvazioni).

Queste soluzioni presto o tardi dovranno essere raggiunte perchè sono dettate dalle leggi elementari della convivenza umana. Lo crediamo fermamente: la nostra strada è la giusta strada; su di essa noi procediamo senza voltarci indietro. (Vivissimi generali prolungati applausi. Grida di Viva il Duce. Il Presidente ed i deputati sorgono in piedi. Vivissimi prolungati applausi, cui si associano le tribune. Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore)

PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del Bilancio che sono approvati. Si approva anche l'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge approvati oggi e ne comunica i risultati. Tutti i disegni di legge sono approvati e fra essi quello relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri con voti: favorevoli 282, contrari zero.

La seduta termina alle ore 20. Venerdì seduta alle ore 16 con la discussione di disegni di legge per opere pubbliche e discussione del Bilancio delle Finanze.

Lo splendido incremento dell'O.N.Balilla

S. E. Ricci fornisce al Duce i dati al 30 Aprile

ROMA, 4

Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile, e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha rimesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati riferentisi al tesseramento compiuto dall'O. N. B. al 30 aprile 1932-X, confrontati con le cifre corrispondenti alla fine dell'aprile 1931 - IX.

Tessere distribuite al 30 aprile 1931 IX

BALILLA	727.277
AVANGUARDISTI	236.580
PICCOLE ITALIANE	566.393
GIOVANI ITALIANE	69.888
Totale	1.600.138

Tessere distribuite al 30 aprile 1932-X

BALILLA	357.918
AVANGUARDISTI	237.576
PICCOLE ITALIANE	1.118.345
GIOVANI ITALIANE	109.935
Totale	2.823.774

Si ha dunque un aumento di **1.223.636** unità sulla cifra al 30 aprile 1931-IX e un aumento di **307.211** unità sulla cifra del decorso marzo X. Dalla cifra degli avanguardisti è stato detratto il contingente della VI Leva (101.380) che tuttavia aveva regolarmente ritirato la tessera dell'istituzione per l'anno X. Col 30 aprile è stata disposta la chiusura pel tesseramento per l'anno X. Il giorno 24 maggio in ogni capoluogo di provincia si effettuerà il saggio ginnico-sportivo. Si prevede che in quella giornata si raduneranno circa un milione di organizzati. Tavole e opuscoli distribuiti per indicazione di esercizi circa 45 mila. Dal giorno 22 al 24 maggio a Firenze si svolgeranno i campionati nazionali del Littorio (atletica) ai quali sono prenotati circa 800 avanguardisti di 74 comitati. Dal giorno 25 al 27 maggio a Genova si svolgeranno i campionati nazionali di scherma ai quali sono prenotati 200 avanguardisti di 41 comitati e i campionati nazionali di tennis ai quali sono prenotati 150 avanguardisti di 37 comitati.

A tutt'oggi, l'attività ginnico sportiva provinciale dell'organizzazione presenta: 225.000 organizzati avvicendati in varie prove. Nelle palestre convengono regolarmente per l'attività extra scolastica circa 100.000 organizzati.

S. E. Bottai a Parigi

ospite del Comitato della Fiera

PARIGI, 4

Il sig. Rollin, Ministro del Commercio e il sig. Garnier presidente della Camera di Commercio di Parigi hanno inaugurato questa mattina la fiera di Parigi.

Questa mattina S. E. Bottai, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia co. Manzoni, dal comm. Balignani, dal comm. Angilotti, dal co. Vinci e da altre personalità, si è recato all'arco di Trionfo, ove ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. S. E. il Ministro, è quindi intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal comitato della Fiera di Parigi.

Fra gli intervenuti erano il co. Manzoni, il sig. Garnier, il sig. Pichot presidente della Fiera di Parigi, i deputati Taitinger, Soulier ed altre personalità. Hanno pronunciato discorsi il sig. Pichot, il sig. Garnier, il Ministro Bottai e il Ministro Rollin.

I Ministri turchi a Leningrado

MOSCA, 4.

Il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià, il Ministro degli Esteri Tewfik Ruscid Bey e gli altri membri della missione turca che si trovano da qualche tempo in visita nella U.R.S.S. sono partiti con treno speciale per Leningrado, accompagnati dall'Ambasciatore di Turchia a Mosca, dall'Ambasciatore sovietico in Turchia e da altre personalità ed alti funzionari sovietici.

Gli ospiti sono stati salutati alla stazione da Litvinoff, Crestinski, Karakan, dai membri della Ambasciata di Turchia e da alti funzionari del commissariato agli esteri.

Le nuove opere pubbliche in Friuli

Importanti lavori disposti dal Governo fascista

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri, nella sua ultima seduta, ebbe ad approvare l'autorizzazione alla spesa di lire 750 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie ed urgenti. Tale spesa venne divisa, con criteri organici, in favore di tutte le provincie del Regno, con un programma di opere coordinato in base a progetti esecutivi già studiati.

Per Belluno sono stati stabiliti lavori per la spesa presuntiva di lire 5.506.000; per Bolzano lire 3 milioni 802.000; per Gorizia 4 milioni 371.000; per Padova 17 milioni 472.000; per Rovigo 17 milioni 646.000; per Trento 9.792.000; per Treviso 13.560.000; per Trieste 9.351.000; per UDINE 5.157.000; per Verona 14.500.000; per Vicenza 12.017.000; per Zara 1.518.000.

Per la Provincia di Udine è approvata la spesa presuntiva di lire 5.151.000 per le seguenti opere:

Barcis: Strada Val Cellina, completamento quinto tronco in località Lovielle — Barcis: Strada Val Cellina, rettifica e completamento primo e terzo tronco della diga Molassa — Tramonti di Sotto: sistemazione strada ex militare Rivio Chiarsò-Caprone. — Cavazzo Carnico: sistemazione strada ex militare. — Sanogna: sistemazione strada ex militare Savogna-Luico. — Cervignano del Friuli: sistemazione strada ex militare Cervignano-Scodovacca. — Cividale del Friuli e Prepotto: sistemazione strada ex militare Carraria-Castelmonte. — Palmanova: sistemazione strada ex militare Palmanova, Sottoselva, Jalmicco. — Socchieve: sistemazione strada ex militare Priuso-Briodonna in località Paseà. — Comeglians: sistemazione strada ex militare ponte Margo-Sauris. — Latisana: ripristino e rettifica fondo canale, navigabile Litoranea Veneta fra Casa Levato e Canale Pantani. — S. Giorgio della Richinvelda: riassetto scarpata arginale del Cellina fra i cippi 9 e 11. — Sacile: sistemazione Livenza da Ponte Baiana a Budrio. — Manzano: difesa alla sinistra del Torre da Percotto alla confluenza col Natisone. — Pordenone: difesa di destra del Meduna in località Viazzol. — Reana del Roiale: riassetto diga sul Torre a Zompicchia. — Morsano: difesa sponda e argine di 2.a categoria alla destra del fiume Tagliamento fra i cippi 45 e 49. — Latisana: completamento e difesa di 2.a categoria alla sinistra del Tagliamento a monte dell'abitato di Ronchis. — Latisana: variante alla strada comunale di Lusana Tegada in dipendenza dei lavori di sistemazione del Tagliamento. — S. Giorgio della Richinvelda: rialzo argine sinistro del Meduna. — Morsano al Tagliamento: completamento difesa destra Tagliamento a San Paolo. — Prata di Pordenone: prolungamento a monte dell'argine destro del Ferlicone fino a Capovilla. — Cordenons: prolungamento e rivestimento muraglie all'argine destro del Cellina. — Latisana: sistemazione testata a monte della Conca Bevazzana in relazione al nuovo argine del Tagliamento. — Spilimbergo: prolungamento argine sinistro del Meduna. — Cordenons: difesa della sinistra del fiume Cellina in località Branc. — Trasaghis: difesa della destra del Tagliamento a Peonis. — Chiopris-Viscone: lavori di protezione e di completamento delle opere di difesa alla sponda sinistra del torrente Torre in località Riva Bianca. — Campolongo al Torre: difesa sponda destra del torrente Torre in località Grava. — Aquileia: difesa sponda destra dell'Isonzo in località Muzzo presso la confluenza con Terzo. — Pontebba: costruzione caserma Guardia di Finanza. — Timau: costruzione caserma Guardia di Finanza.

I grandi festeggiamenti

per il "giugno triestino,,

TRIESTE, 4.

Sono stati concretati i festeggiamenti per il «Giugno triestino» per il quale il Ministro delle Comunicazioni ha concesso importanti facilitazioni ferroviarie con la riduzione del 50 per cento da tutte le città del Regno ed anche dalle stazioni di confine. Le manifestazioni culmineranno in avvenimenti di carattere artistico quali la Mostra d'arte, del costume dell'Estremo Oriente e spettacoli lirici straordinari al Teatro Verdi.

Si svolgeranno pure importanti gare sportive fra le quali il torneo internazionale di tennis, la corsa automobilistica in salita Trieste-Poggio Reale, una gara internazionale per fuori bordo ed un raduno motociclistico.

Durante il giugno si svolgeranno a Trieste l'adunata nazionale degli artiglieri ed altre cerimonie patriottiche. Importanti e origi-

Una riunione preparatoria

dell'adunata nazionale dei Bersaglieri

ROMA, 4

Si è riunito ieri il comitato centrale dell'Associazione Bersaglieri, sotto la presidenza dell'on. Melchiorri, per concretare tutte le disposizioni inerenti alla prossima grande adunata nazionale che sarà tenuta in Roma l'11 settembre per l'inaugurazione del monumento al Bersagliere, del Museo storico del corpo e della Mostra del Bersagliere nell'arte.

In seguito a tale riunione stamane si è riunito il consiglio nazionale dell'Associazione, presenti tutti i fiduciari provinciali, gli ispettori e i membri del comitato centrale.

Presiedeva S. E. De Bono ed erano anche presenti S. E. Fara, il generale Coralli, il generale Martinengo, gli onorevoli Cocci, Capialdi, Elefanti, Gioiturco, Preti, Alessandrini e Paresce. L'on. Melchiorri ha riferito su tutta la organizzazione dell'adunata nazionale vivamente applaudito. L'on. Benaglia ha quindi illustrato la relazione amministrativa. S. E. De Bono ha conclusa la discussione, dando opportune disposizioni. Sono stati inviati dispacci al Duce a S. E. Starace. Infine i congressisti hanno visitato i lavori del Museo storico e del monumento al Bersagliere a Porta Pia.

L'accordo italo-francese

per gli atti di Stato Civile

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto col quale è data piena ed intera esecuzione all'accordo italo-francese per il rilascio degli atti di Stato Civile stipulato in Parigi in data 9-16 giugno 1931 mediante scambio di note tra la Regia Ambasciata in Parigi e il Ministero degli Affari Esteri francese.

Le elezioni francesi

e le voci ginevrine

PARIGI, 4

Secondo voci raccolte dal corrispondente dell'«Excelsior» da Ginevra, ieri sera negli ambienti autorizzati della Società delle Nazioni si sarebbe prospettata la idea di rinviare la conversazione fissata per il 17 maggio tra i capi delle delegazioni delle cinque Potenze — Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti — a dopo la convocazione della nuova Camera francese. Questo rinvio, secondo il giornale, sarebbe dovuto al desiderio degli altri delegati di incontrarsi con un Ministro francese investito di ogni autorità e responsabilità e non semplicemente con un incaricato degli affari correnti.

Si prospetta anche qui la eventualità di un cambiamento completo dei dirigenti della politica francese, tanto che i giornali nazionalisti consigliano già Tardieu — come fa l'«Ordre» — a preparare la sua ritirata in maniera tale da conservare tutto il suo prestigio per essere in grado di por fine al più presto possibile all'eventuale esperimento cartellista. I nazionalisti puntano tutto le loro speranze sull'ultima carta che ritengono di avere ancora, a loro disposizione: quella della politica estera e della sicurezza della Francia.

«A Ginevra — scrive il «Figaro» — tutti i nemici della Francia parlano del ritorno delle sinistre al potere. Se dopo essere stato tradito dal Senato, il paese domenica prossima con l'ultima votazione legislativa tradisce sè stesso, le elezioni francesi aggraverebbero invece di correggere le conseguenze delle elezioni tedesche e apriebbero per l'Europa un'era di pericolo e di sovvertimento.

I giornali informano che le federazioni dipartimentali dei grandi partiti politici regolano l'atteggiamento da osservare per lo scrutinio di ballottaggio. I socialisti della Senna hanno invitato parecchi loro candidati a ritirarsi, sei a vantaggio dei radicali socialisti e dei repubblicano-socialisti e dieci a vantaggio dei comunisti; nella Senna e Oise quattro socialisti si ritirano a vantaggio dei radicali socialisti e tre a vantaggio dei comunisti.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Fatti e commenti della settimana

Domenica 2 maggio ben 1830 organizzati dell'Opera Balilla provinciale hanno assistito al quinto programma di cinematografia Educativa.

Il programma per Balilla al Cinema «Impero» consisteva nei seguenti films: «Somalia», insetti artigiani», «nel regno delle Dolomiti». Comica.

Il maestro Mulinaris illustrò convenientemente ai piccoli organizzati il film: «Nel regno delle Dolomiti».

Il programma per piccole italiane al Cinema «Cecchini» consisteva invece nei seguenti films: «Eritrea», «Grillo campestre», «Val Giudicaria e l'ontelera. Comica.

Il maestro Violino illustrò efficacemente alle giovani organizzate il film: «Val Giudicaria e l'Ortelera».

Il programma per gli avanguardisti e Giovani Italiane al Cinema «Edera» consisteva nei seguenti films: «Baco da seta», «Campagna antitubercolare». Comica.

Il prof. Gino Bortolotti con quella facilità di parola che gli è abituale intrattenne i giovani e le giovani organizzate sulla campagna antitubercolare illustrando efficacemente il film «Luce» dello stesso titolo.

E' superfluo affermare che il contegno degli organizzati è stato esemplare.

La presidenza provinciale dell'O. N. B. dopo il successo altamente significativo dei cinque programmi della cinematografia educativa ringrazia in pari tempo, oltre i collaboratori diretti, anche i singoli direttori dei tre cinematografi cittadini per l'interesse addimostrato per l'ottima iniziativa educativa.

Domenica sesto programma.

***

In conformità a quanto scritto sotto il titolo:

«Manifestazioni sportive durante il mese di maggio», questa mattina, come precedentemente annunciato, al campo polisportivo Moretti avranno luogo le eliminatorie provinciali per la selezione degli avanguardisti friulani che dovranno partecipare al VI Campionato Nazionale Atletico del Littorio a Firenze.

La Presidenza provinciale richiamandosi alle ultime circolari raccomanda vivamente a tutti i Presidenti dei Comitati di intensificare al massimo la campagna per il tesseramento.

***

Come già precedentemente annunciato, il giorno 8 maggio alle ore 16.30 alla presenza di S. E. di Marzio Sottosegretario al Ministero dell'Educazione, avrà svolgimento al campo polisportivo Moretti la festa ginnastica dell'Opera Balilla provinciale con il concorso di 4000 organizzati.

Il direttore Ginnico - sportivo provinciale coadiuvato da solerti ed efficaci collaboratori ha disposto in modo, che la festa, debba riuscire una brillante prova della efficienza ginnica dei giovani organizzati friulani.

E' pure assicurato che S. E. di Marzio in occasione della sua visita alla città di Udine, come da invito del Podestà co. Gino di Caporiacco, oltre alle istituzioni scolastiche, sabato alle ore 10, dopo la visita della Scuola «Senito Mussolini», visiterà i lavori della costruenda casa del Balilla. Alle ore 8.30 di domenica S. E. visiterà la sede del Comitato provinciale O. N. B.

E' desiderio della Presidenza provinciale che tutti i Presidenti dei Comitati Comunali e i collaboratori in genere, assistano alla grande festa ginnastica dell'Opera Balilla.

***

Si rammenta inoltre che il 31 maggio c. a. avrà luogo l'estrazione della grande Lotteria pro O.N.B. provinciale. I premi già in precedenza elencati fanno bella mostra in un'apposita vetrina del Palazzo dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni, di piazza XX Settembre.

Con una lira si può vincere un automobile.

In tutti i Comitati Comunali della Provincia, presso gli Enti cittadini e nelle Scuole, presso il Comitato provinciale di Udine, in Municipio, presso la locale Congregazione di Carità si possono acquistare i biglietti concorrenti alla Lotteria.

La Presidenza a tale proposito cita all'ordine del giorno i seguenti Comitati Comunali che in breve volgere di tempo hanno esaurito la vendita dei biglietti inviati: Barcis, Raveo, Cimolais, Comeglians, Ligosullo, Resiutta.

***

Organizzata dall'automobile Club Udinese e sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta avrà luogo in Udine nel corrente mese di maggio, una grande Giuliana automobilistica e concorso di eleganza per automobili a favore del Comitato provinciale dell'O.N.B.

***

Martedì sera alle ore 18 presso la sede del Comitato provinciale dell'O. N. B., presieduta dal rag. Fumei, ebbe svolgimento alla presenza dei presidi degli Istituti Scolastici cittadini, del direttore generale delle Scuole Elementari, del direttore Ginnico sportivo provinciale, degli insegnanti di Educazione Fisica, degli ufficiali-comandanti i reparti giovanili della istituzione, una grande riunione per concretare le modalità e disposizioni inerenti alla grande festa ginnastica dell'Opera Balilla provinciale.

Lotteria provinciale pro O.N.B.

La vendita delle cartelle

Man mano che si avvicina la data del 24 maggio, fissata per l'estrazione della Lotteria pro Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, va intensificandosi il lavoro di propaganda per la vendita delle cartelle.

A Udine, mercè il larghissimo contributo di Enti, Scuole, Collegi, Istituzioni, Società e di volenterosi incaricati, la vendita procede con ritmo crescente. Parecchie migliaia di cartelle sono state vendute in brevissimi giorni tantochè si calcola che il quantitativo assegnato per Udine sarà tutto esitato parecchi giorni prima dell'estrazione.

Non meno intensa procede in Provincia l'azione dei Comitati Comunali dell'O. N. B. — Giornalmente giungono al Comitato Esecutivo le più lusinghiere notizie il che dimostra come l'iniziativa abbia trovato, sia nei grossi centri, come nei paesetti sperduti nell'alta montagna una accoglienza entusiastica.

I Comitati Comunali sono ben compresi che il successo della Lotteria dipende esclusivamente dalla totale vendita delle cartelle loro affidate e vanno a gara per rispondere con fervore e solerte attività agli inviti diramati dal Podestà co. Gino di Caporiacco, Presidente del Comitato Esecutivo e dal Presidente del Comitato Provinciale rag. Primo Fumei.

Hanno già ultimato, o sono prossimi a ultimare, il loro compito i Comitati di Barcis, Raveo, Cimolais, Comeglians, Ligosullo Resiutta, Meretto di Tomba, Enemonzo, Ampezzo, S. Maria la Longa, Casarsa, Campoformido, S. Daniele, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Moggio, Ovaro, Pontebba, Premariacco, Teor, Prato Carnico, Cassacco, Chions, Degna Martignacco, Enemonzo, Povoletto, Remanzacco, Nimis, Aiello, Claut, Tarvisio, ecc. ecc.

Giungono poi notizie di intensificata azione per il conseguimento del completo successo dai Comitati di Moimacco, Gemona, Artegna, Tarcento, Cordenons, Manzano, Pordenone, Ragogna, Torreano Rive d'Arcano, Faedis, Bertiolo.

La vendita delle cartelle in Provincia proseguirà fino al 10 corr.

Pertanto quanti desiderano tentare la fortuna si rivolgano, per farne acquisto al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla del proprio Comune.

I premi, che qui riteniamo opportuno nuovamente elencare, destano invero la più intensa attrattiva:

1° estratto: «AUTOMOBILE FIAT 514» — 2° estratto: Radioricevitore, ad otto valvole «Telefunken» — 3°: Aratro — 4°: Macchina da cucire — 5°: Cucina economica (in smalto e monocal) — 6° Bicicletta di lusso (da uomo) — 7°: Bicicletta di lusso (da donna) — 8°: Fucile da caccia «Beretta» — 9°: Batteria completa da cucina (alluminio, 30 pezzi) — 10°: Orologio d'oro da tasca.

Manifestazioni sportive

durante il mese di maggio

E' bene che i Comitati Comunali della provincia come pure gli organizzati dell'Opera Balilla siano a conoscenza del calendario delle manifestazioni sportive che si svolgeranno nel mese in corso.

Nella terza decade di questo mese in giorni diversi che saranno precisati negli appositi programmi - regolamento, secondo quanto previsto dal Calendario per l'anno decimo, si effettueranno:

il IV Campionato Nazionale Atletico del Littorio;

il V Campionato Nazionale di Scherma;

il III Campionato Nazionale di Palla corda per avanguardisti.

IV Campionato atletico del Littorio

Comprende:

il IV Campionato del Littorio, propriamente detto, per la nomina del Capo Littore (pentathlon);

il IV Campionato di specialità atletiche per la nomina dei Campione nazionale di ciascuna specialità fra quello compreso nel pentathlon.

Il pentathlon comprende:

a) salto misto: m. 2 × 0,80 — altezza fissa;

b) giavellotto: kg. 0,450 — da fermo;

c) disco: kg. 1,500;

d) peso: kg. 5;

e) corsa piana: m. 80.

Potranno essere iscritti alla gara gli avanguardisti di età superiore ai 15 anni e che non abbiano oltrepassato il 18.o anno di età a tutto il mese di maggio p. v., ad eccezione dei graduati della classe 1913 rimasti assegnati all'Opera Balilla.

Ogni avanguardista non potrà essere iscritto a più di due gare; il pentathlon è considerato come una gara ed il Littore potrà iscriversi ad una sola specialità.

A ciascuna specialità potranno essere iscritti il campione provinciale ed i quattro seguenti in classifica.

V Campionato Nazionale di Scherma

Comprende:

il V Campionato individuale di fioretto per avanguardisti dai 16 ai 18 anni;

il V Campionato individuale di fioretto per avanguardisti dai 14 ai 16 anni;

il III Campionato di sciabola per avanguardisti dai 16 ai 18 anni;

il III Campionato di fioretto per squadre di avanguardisti di età superiore ai 15 anni.

Uno stesso tiratore non potrà iscriversi a più di due gare.

III Campionato Nazionale di pallacorda

Comprende:

il III Campionato per singoli;

il III Campionato per coppia.

Potranno iscriversi alle gare gli avanguardisti di età superiore ai 15 anni.

Infortuni liquidati

durante il mese di aprile

G. I. Baltaini Fernanda, Pontebba — B. Bellina Elio, Venzone — Avang. Candolini Pietro, Bordano — P. I. Callesa Elena, Spilimbergo — B. Corsi Elio, Cervignano del Friuli — B. Canloni Bruno, Tarcento — P. I. Cecconi Miriam, Tarcento — P. I. De Michiel Rosa, Castelnuovo del Friuli — B. De Stefano Umberto, Villo d'Asio — Avang. Englaro Eusebio, Paluzza — B. Felcaro Luigi, S. Giovanni al Natisone — Avang. Gracco Emanuele, Comeglians — B. Morgante Giuseppe, Tarcento — B. Puppin Giovanni, Remanzacco — B. Paron Giuseppe, Barcis — P. I. Pellegrini Dirce, Meretto di Tomba — B. Pittini Luigi, Comeglians — P. I. Toscani Rosina, Tarcento — B. Zucchialti Giovanni, Rive d'Arcano.

Infortuni denunciati

durante il mese di aprile

B. Baldassi Armando, Codroipo — B. Bambo Davide, Azzano X — B. Brignach Egidio, Prepotto — B. Bulfel Lino, San Giorgio di Nogaro — B. Cimolai Cesarino, Fontanafredda — B. De Cecco Bruno, Pozzuolo del Friuli — P. I. D'Andrea Margherita, Faedis — B. De Zen Silvio, Villa Santina — B. Del Febbro Pietro, Forni Avoltri — B. Del Fabbro Luigi, Forni Avoltri — B. Dri Severino, Cervignano — P. I. Delli Zatti Caterina, Treppo Carnico — B. Degano Mario, Porolello — B. Della Picca Annibale, Meretto di Tomba — P. I. Ferrini Ada, Nimis — P. I. Fanna Gioconda, Montereale Cellina — P. I. Galli Laura, Pinzano al Tagliamento — Avang. Guesulla Giovanni, Mersano al Tagliamento — B. Gortan Belfiore, Paularo — B. Gelbmann Giuseppe, Malborghetto — B. Gortan Luigi, Paularo — P. I. Iuri Maria Pozzuolo del Friuli — P. I. Midolini Olga Cividale — B. Moro Luigi, Campoformido — P. I. Mittoni Cellina, Buia — B. Martinelli Renzo, Udine — P. I. Meroi Elsa, Buttrio — Avang. Maieron Lorenzo, Paluzza — B. Nada Silvano, Premariacco — B. Nardini Alfonso, Cividale — B. Orlandi Arrigo, Tarcento — B. Puppis Leonildo, Paularo — P. I. Pravisani Nella, Udine — B. Pellegrini Lucio, Udine — B. Pascoli Ferdinando, Udine — P. I. Rui Vera, Montereale Cellina — Avang. Roiatti Arrigo, Remanzacco — Avang. Scalon Giuseppe, S. Vito al Tagliamento — B. Sidolti Sergio, Attimis — B. Scattoni Rino, Pinzano al Tagliamento — Avang. Serpellon Armando, Osoppo — B. Seragni Riccardo, Basiliano — B. Sguazzin Annibale, S. Giorgio di Nogaro — P. I. Torresin Giacomina Montereale Cellina — P. I. Tubetti Lina, Nimis — P. I. Torossi Rosa, Faedis — P. I. Vigant Ida, Nimis — B. Valesio Sostene, Paularo.

L'applauso

Ed ecco i nostri giovani organizzati pronti a dar saggio ancora una volta della loro buona volontà, della loro fattiva preparazione della loro proverbiale disciplina.

Parliamo di organizzati perchè quasi tutti i 4000 alunni che parteciperanno domenica prossima alla manifestazione ginnica indetta dall'O. N. B. per l'anno X, sono inquadrati nei ranghi dell'Opera stessa.

Domenica le nostre giovanissime Camicie Nere deporranno la divisa per indossare la maglia dei ginnasti. Deporranno quello che è il segno della loro educazione morale per vestire un segno nuovo: quello del piccolo atleta, addestrato fin dai più giovani anni all'educazione dei muscoli, non meno di quanto sia addestrato, ogni giorno, all'educazione del cervello e del cuore.

Ed ecco l'Italiano nuovo. Quello che oggi noi prepariamo nelle scuole che talvolta sanno trasformarsi, mercè la volontà dell'insegnante, in vere fucine di italianità e di educazione fascista; quello che noi oggi prepariamo nelle palestre e sui campi sportivi inondati dal sole, che quasi sempre sanno ridare, alla gioventù che lo aveva perduto, il suo vero aspetto, fatto di forza, di audacia e di bellezza.

La superba manifestazione che ogni anno si svolge al nostro campo sportivo ha sempre richiamato gran folla di cittadini, i quali, pur non essendo forse, nella gran maggioranza, a conoscenza di come la nostra scuola si vada trasformando e indirizzando verso un ideale educativo che è frutto di profondi studi e di continue esperienze, ha tuttavia la sensazione di ciò che di nuovo e di bello può trovare nella scuola stessa e in tutte le sue manifestazioni il fanciullo che alle cure dell'educazione pubblica viene affidato.

Il pubblico ha questa sensazione, e applaude. In un campo sportivo, di fronte a un saggio di ginnastica, perchè non può penetrare nella scuola e applaudire a una lezione di educazione morale, civile o patriottica. Ma noi comprendiamo il significato del suo applauso e ne siamo felici.

Non perchè l'applauso stesso sia in parte diretto anche a noi, e ne lusinghi il nostro amor proprio. Ma soltanto perchè nell'applauso del pubblico noi sentiamo che il pubblico stesso ci ha compresi ed è concorde con i nostri ideali educativi.

E tutto questo ci basta.

MOL

Festa ginnastica dell'O.N.B. a Udine

Campo Moretti - Domenica 8 maggio - Ore 16

4000 organizzati

PROGRAMMA

1) Sfilamento iniziale.

2) Esecuzione dei cori (1500 organizzati delle Scuole Primarie Comunali);

a) «Marcia Reale», «Giovinezza», «Inno del Balilla»;

b) Olivieri: «Inno di Garibaldi»;

c) Verdi: Coro dei Lombardi (a due voci);

d) Garzoni: Giuramento di Aquileia (a tre voci); parole di Spartaco Muratti.

3) Produzioni di squadre con piccoli attrezzi;

4) Esercizi a corpo libero, con accompagnamento musicale (organizzati d'ambo i sessi delle Scuole Primarie);

5) Esercizi a corpo libero eseguiti da organizzati d'ambo i sessi delle Scuole Medie inferiori;

6) Saggio di danza ritmica eseguito dalle Giovani Italiane delle Scuole Medie della città;

7) Esibizione di 54 squadre di organizzati delle Scuole Medie del Capoluogo agli esercizi «Dux» per Avanguardisti;

8) Sfilamento finale.

Prezzi: Ingresso al prato lire 1, alle Tribune lire 3.

N.B. - Durante l'intera manifestazione tutti gli organizzati, senza distinzione di Scuole, partecipanti alla festa ginnastica, al fermeranno sul campo sino al completo svolgimento di essa, per prendere parte allo sfilamento finale.

Bandi di concorso

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 18 posti di assistente volontario presso la R. Accademia fascista di Educazione Fisica e Giovanile, in Roma, e presso l'Accademia femminile dell'Opera Balilla.

Dodici dei posti messi a concorso sono riservati ai laureati in medicina e chirurgia, sei ai laureati in lettere e filosofia.

Potranno prendere parte al concorso i giovani d'ambo i sessi, che alla data del presente bando si trovino in possesso della laurea in medicina e chirurgia o in lettere e filosofia conseguita presso una Università del Regno.

Per tutte quelle altre disposizioni e norme contenute nel Bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi alla presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Si rende noto ancora che le domande di ammissione al concorso, scritte e firmate dai candidati, su carta da bollo da lire 5 dovranno essere presentate non oltre le ore 12 del 31 maggio 1932 X alla presidenza centrale dell'Opera Balilla in Roma.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare con precisione l'indirizzo e il recapito, ed elencare titoli e documenti allegati.

***

Come già precedentemente annunciato si rende noto che la presidenza centrale dell'O. N. B. ha indetto un concorso per esami a 25 posti di volontario nella Opera Nazionale Balilla, con funzioni amministrative e contabili.

Potranno prendere parte al concorso coloro che alla data del presente bando si trovino in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, conseguite presso Università o Istituti superiori di scienze economiche e commerciali del Regno.

Le domande di ammissione al concorso, scritte e firmate dai candidati su carta da bollo da lire 5 dovranno essere presentate non oltre le ore 12 del 31 maggio 1932 X, alla presidenza centrale dell'O. N. B., in Roma, presso il Ministero della Educazione Nazionale.

***

Presso la Accademia di Educazione Fisica e Giovanile è aperta l'ammissione straordinaria al I.o corso di 200 allievi.

Per schiarimenti ed informazioni gli eventuali aspiranti sono pregati di rivolgersi alla presidenza del Comitato Provinciale Udinese.

ATTIVITA'

Corso Magistrale Informativo di fisica a Spilimbergo

Con esito lusinghiero si è chiuso nel mese di aprile il corso magistrale informativo di Educazione Fisica di Spilimbergo, indetto dalla presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Il corso ebbe inizio il 14 gennaio e si svolse regolarmente in dieci lezioni che ebbero luogo ogni giovedì della settimana.

I partecipanti furono in numero di 71 maestri così ripartiti: n. 28 del Comune di Spilimbergo; 9 di S. Giorgio Richinvelda; 3 di Sequals; 11 di Valvasone, 1 di Pielungo, 1 di Castelnuovo del Friuli, 1 di Forgaria, 1 di Meduno, 1 di Dignano, 1 di Auduins.

Alle lezioni presenziarono sempre una squadra di balilla ed una di Piccole Italiane, alunni delle scuole elementari.

Di dette squadre si valsero i professori per la dimostrazione pratica del comando e delle esercitazioni ginnastiche.

Vennero trattati in modo chiaro ed esauriente gli esercizi elementari, a corpo libero, schieramenti, marcie, corsa, esercizi respiratori, giochi ginnastici, esercizi prescritti per l'anno decimo, ecc.

La illustrazione dei predetti esercizi venne fatta in forma graduata, con riguardo alla esattezza della esecuzione, avendo di mira il vantaggio fisico e lo scopo etico della educazione fisica, considerata come disciplina educativa.

Le lezioni, assiduamente frequentate, destarono particolare interesse negli iscritti e furono immediatamente esperimentate e utilmente praticate dai maestri stessi, con le rispettive scolaresche.

Alla fine del corso ed in occasione della cerimonia di chiusura (14 aprile) presenti il sig. R. Ispettore Scolastico e altre Autorità, ed un largo stuolo di maestri, undici insegnanti diedero un saggio di educazione fisica comandando una propria squadra di alunni.

Vennero eseguiti dagli alunni di ambo i sessi gli esercizi dell'anno decimo, combinazioni ginnastiche a corpo libero ed in cadenza, ginnastica ritmica con accompagnamento di pianoforte, elementari danze alternate da canto corale.

IV Concorso ginnico militare "Dux"

Il programma

Nella pagina scorsa abbiamo parlato del IV.o Concorso Ginnico Militare «Dux» che avrà svolgimento in Roma il 28 agosto c. a. Portiamo a conoscenza dei singoli Presidenti dei Comitati Comunali le norme e disposizioni che regolano l'importante manifestazione ballillistica dell'anno:

Luogo ed ordinamento del campo.

Il IV.o Campo «Dux» si effettuerà in Roma dal 28 al 9 settembre p. v. La località prescelta è la Piazza d'Armi del Parioli.

Gli Avanguardisti partecipanti saranno raggruppati in legioni in formazione, restando in'egro il nucleo base, che, agli effetti del Concorso, è la squadra.

Il campo sarà organizzato con i medesimi criteri dello scorso anno e disporrà di tutti i servizi occorrenti al suo perfetto funzionamento.

I reparti saranno inquadrati da Ufficiali della M. V. S. N. in servizio all'Opera Balilla.

Ogni giorno nelle ore libere dalle gare i Reparti lasceranno il campo per visitare la città ed effettuare gite nei dintorni dell'Urbe.

Iscrizioni.

Potranno iscriversi gli Avanguardisti nati nel 1915 al 1918 ed i graduati Avanguardisti rimasti nell'organizzazione.

Le iscrizioni saranno fatte per squadre così costituite: due graduati Avanguardisti di cui uno Comandante la squadra e una riserva e 12 Avanguardisti.

Le iscrizioni non saranno limitate ma la loro validità sarà rigidamente subordinata anche quest'anno al versamento di L. 100 per ogni partecipante compresi il graduato comandante la squadra e quello di riserva.

Come caso eccezionale e compatibilmente con le esigenze del Comitato, le SS. LL. potranno tenere conto di qualche Avanguardista appartenente a famiglia indigente e che si sarà distinto per aver preso attivissima parte durante l'anno alle esercitazioni ed alla vita dell'organizzazione.

Questo contributo è un caso indispensabile per alleviare in parte il sensibile onere che questa Presidenza dovrà sostenere per trasporto ferroviario degli Avanguardisti e dei dirigenti, per l'attendamento per il vettovagliamento e per gli altri numerosi servizi inerenti al Campo e al Concorso.

Facilitazioni ferroviarie.

Speciali concessioni ferroviarie saranno predisposte in favore di tutti coloro che nel periodo del Campeggio-Concorso «Dux» desidereranno venire a Roma per assistere alla grande manifestazione.

Contributi straordinari.

Speciale conto sarà tenuto degli Enti pubblici e privati, Istituti, Scuole e persone che faranno pervenire alla Presidenza Centrale un contributo nell'interesse della manifestazione di cui si parla.

Le SS. LL. si compiaceranno mettere in particolare evidenza quanto si riferisce alle facilitazioni ferroviarie ed ai contributi anzidetti.

Equipaggiamento.

Ogni Avanguardista dovrà avere presso di sè un sacco alpino, due coperte da campo, la gavetta, le posate, la tazza di latta, la divisa regolamentare, con cordelline e guanti nonchè il costume sportivo assolutamente indispensabile per la gara e la vita da campo.

Gli oggetti di corredo che ciascun Avanguardista dovrà portare dovranno soddisfare alle esigenze della stagione che richiede cambi frequenti ed alla durata del campo che sarà di due settimane circa.

Programma generale.

1. IV.o Concorso ginnico-sportivo «Dux» per squadre di Avanguardisti. — 2. Primo campionato atletico per squadre di Avanguardisti. — 3. Seconda gara di canto corale. — 4. Secondo concorso nazionale per bande Avanguardisti e Fanfare. — 5. Rivista e sfilata dei reparti; saggio finale e premiazione.

Programma delle gare Ginnico-Sportive.

1. Decalon O.N.B. comprendente: Facili evoluzioni da eseguirsi di passo e di corsa, ad esercizi collettivi a corpo libero per l'anno X.o — 2. Marcia di regolarità di Km. 4 in ordine chiuso. — 3. Corsa di metri 80 con cinque ostacoli vari. — 4. Arrampicata a una fune di m. 5. — 5. Corsa atletica di m. 80, con 10 ostacoli di m. 0.70 ciascuno. — 6. Tiro del giavellotto per terziglie. Esecuzione sul posto con attrezzo da esercitazione del peso di Kg. 4,50 — 7. Getto per terziglie di una palla di ferro di Kg. 5. Esecuzione sul posto. — 8. Salto in alto in forma libera. Esecuzione per terziglie. — 9. Corsa veloce di metri 80. Esecuzione collettiva. — 10. Interrogazioni al graduato comandante la squadra su nozioni di comando, tecnica, militare, topografica, primi soccorsi d'urgenza e trasporto di un ferito, nonchè interrogazioni elementari sulla legislazione fascista, igiene personale, meccanismo e funzionamento nel moschetto modello 91 e scuola di puntamento per tutti i componenti la squadra compresi i graduati.

Nell'insegnamento sarà seguito il manuale del Graduato Avanguardista edito dalla Presidenza Centrale e che potrà essere richiesto all'O.N.B. in Udine previo invio dell'importo di L. 3.

Seconda gara di canto corale di Legioni.

Tutte le Provincie parteciperanno al IV.o Campo «Dux» prenderanno parte alla seconda gara di canto corale.

Gli Avanguardisti di ogni Provincia, dovranno eseguire 5 canti, dei quali tre obbligatori e due facoltativi.

I canti obbligatori saranno: «Giovinezza», «Balilla», «Inno degli Sciatori». Gli altri cori saranno scelti dai Comitati Provinciali preferibilmente tra canti regionali.

Ogni gara sarà controllata ed esaminata da un'apposita giuria che assegnerà i premi in base alle classifiche.

Secondo Concorso Nazionale per le Bande e Fanfare Avanguardisti

Ciascuna Provincia invierà al Campo una musica o fanfara.

Le bande delle varie provincie ammesse al Campo dovranno conoscere alla perfezione i tre inni: «Giovinezza», «Balilla» e «Sciatori» per potere accompagnare, fuse in un unico corpo, il saggio finale della massa corale.

Parteciperanno inoltre a un Concorso Nazionale, eseguendo dinanzi ad apposita giuria due pezzi a carattere sinfonico, da scegliere a cura dei Comitati.

Finalità della manifestazione.

a) accertamento della efficienza di ciascun Comitato;

b) accertamento della preparazione fascista degli Avanguardisti;

c) accertamento del grado di preparazione tecnico disciplinare degli Avanguardisti;

d) accertamento della preparazione ginnico-sportiva dei graduati Avanguardisti per l'azione di comando in relazione al grado;

e) accertamento dello sviluppo della pratica preatletica e atletica fra gli Avanguardisti;

f) accertamento della capacità di adattamento degli Avanguardisti alla vita collettiva in condizioni non abituali;

g) accertamento delle attitudini degli Avanguardisti alla iniziativa disciplina e consapevole.

Attività sanitaria

L'ambulatorio provinciale rimane aperto tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17 per la compilazione delle cartelle biotipologica agli organizzati.

Il lunedì, mercoledì, venerdì, possono essere visitati i Balilla e gli Avanguardisti; il martedì, giovedì e sabato le piccole e le giovani italiane.

FABBRICA MOBILI
S. Herskovits
GORIZIA
via Lunga
Cataloghi e preventivi a richiesta

Magazzini
Manifatture
"AL COMBATTENTE"
Via Paolo Canciani, 5 (Negozio ex Tellini di fronte via Cortazzis)
Tutta merce di recentissimi arrivi
PREZZI NUOVI
Combattenti e mutilati visitate il vostro negozio

Anita Garibaldi

L'Eroe compiuta la disperata difesa della gloriosa e infelice Repubblica Romana, lasciò il 2 luglio del 1849, con trentina uomini, la città eterna, e superati insieme gli Abruzzi, giunse sulla vetta dell'Etera Titano, di dove intravide Venezia stretta d'assedio. A S. Marino sciolse la Legione col voto, fallitico per allora, di ritornare alla vita privata, ma di ritornare alla vita privata, ma fermamente loro che l'Italia non dovea rimanere nell'obbrobrio, e che era meglio morire che vivere da esuli dello straniero.

Circa duecento dei più animosi vollero abbandonare il loro eroe e giunsero in terra di Romagna sempre inseguiti dagli austriaci, che avevano pubblicato editti «grida» con la quale si minacciava «la morte a chiunque avesse dato, guidasse, desse pane, ospitasse, guidasse, desse fuoco a Garibaldi e ai suoi», fuoco a Garibaldi e ai suoi», (che) ognuno temenza ne avesse». Ma temenza non ebbero certi popolani di buon sangue romagnolo che, correndo in barroccino di su, di già lungo la strada Emilia o fra Savignano e Cesenatico segnavano ove il campo era libero, ed altri che fungevano esperta guida e fidata scorta della colonna in marcia, fino al mare.

Gli austriaci da Cesena si erano mossi con l'intento di accerchiare il nemico, ma gli animosi erano ormai in salvo: verso le ore 1 di sera del 1. agosto arrivarono improvvisamente a Cesenatico, di dove sopra trabicoli bragozzi e chioggiotti s'imbarcarono e veleggiavano verso la perla dell'Adriatico. Con la ritirata di Cesenatico la vita dell'Eroe era ancora una volta serbata ai destini della Patria!

Da carte del secolo scorso, mi piace riportar qui un sonetto nel quale si esalta e si rievoca con accende d'artista e cuore di patriota l'epica fuga: ne è autore Gino Sandemini, letterato e garibaldino di Bezzecca e di Mentana.

Ne do la versione letterale: chè nella in dialetto romagnolo riuscirebbe ostica ai più, sebbene incomparabilmente più espressiva:

Garibaldi davanti... Anita dietro; Ugo Bassi, Leggero, Forties e un manipolo a cavallo, e il resto a piedi: duecento fra tutti: laceri scalzi, stanchi affamati.

In un mese da Roma fin qui, non si sono persi d'animo a camminare per i monti, fra le macchie, dai briganti e dai tedeschi sempre inseguiti, giorno e notte, passo per passo, quasi accerchiati.

E domani vanno ad imbarcarsi per battersi di nuovo! Ecco la stella di Venere... la sua è bella e Garibaldi comanda: Avanti! Allora uno dice: Non c'è più modo di rincolorarsi... è finito tutto; ma Garibaldi, fissando la stella: ma che finito... se incominciano adesso!

L'ultimo verso mostra la vera anima di Garibaldi tutto fede ed entusiasmo, rispecchia la sua lungimirante visione dell'avvenire, e prelude ai miracoli del poi. La narrazione e la descrizione di quel meraviglioso esodo meritò uno scritto al pari dell'altra, nel tempo dell'antica Grecia narrata da Senofonte nella sua Anabasi. La schiera leggendaria era capitanata dall'Eroe e subito dopo veniva la moglie Anita, inquieta, arsa dalla febbre ma inseparabile dal suo fianco. E fra altri Ugo Bassi, il barnabita che poco dopo a Bologna veniva fucilato insieme al Livraghi, senza nemmeno l'apparenza di un giudizio sollecito: il maggiore Leggero, che fu compagno indivisibile del suo Duca da Sant'Alberto sino al golfo di Sterbino, e il prode inglese Forbes.

Gli incrociatori austriaci sorpresero le piccole caravelle garibaldine ed allora il Generale fu costretto a sbarcare sulla costa di Magnavacca ed a nascondersi nella pineta di Ravenna. E' ormai solo, povero come era venuto dall'America e con un solo tesoro con sè: Anita, la figlia della libera steppa che lo aveva seguito in tutti i cimenti, a piedi, a cavallo, a guado per i fiumi della sua terra, e lo seguirà in ogni evento eroicamente, sempre, fino alla morte.

Là, poco lungi dall'altare di Dante, dove la pianura è più triste e sfiorita, nel povero capanno di Mandriole, l'Eroe raccoglierà l'ultimo sospiro della sua dolce compagna.

Anita Garibaldi aveva tante volte sognato di morire tra le braccia del marito. Il voto le fu esaudito, ma quanto tragicamente! Aveva sognato una fine serena, attorniata dai figli Menotti, Teresita e Ricciotti. Invece la fiera brasiliana, nel breve ma luminosissimo giro di ventotto anni, chiude il suo ciclo di martire del duplice amore: l'amore per il suo lo è terribile suo cavaliere, e l'amore per la Patria sua e per quella adottiva. Dopo tante stazioni della via crucis, avvolta nella camicia rossa, si spegneva fra fantasmagorie di ombre e di luci in lotta col sole nell'ora del tramonto, il 4 agosto del 1849.

Varie sarebbero le parole a commentare il triste evento, lugubre come un canto, puro come il diamante, vasto come alla stesso mare: e certo le pagine più belle e più belle della nostra appassionata passione nazionale. Lo stesso Eroe le spese in tutte quelle che scolpiamo da presso i cavalli eroici; e solo, distatto, reticente, l'animo smezzato ma fidente va incontro all'esilio, decennale dal quale, dopo aver raminguato per tutto il mondo, improvvisamente rivomparirà vittorioso a Varese e a S. Pietro.

La sua bellissima eroica rimane a lungo in un'umile, ignota fossa finchè da Ravenna sarà portata a riposare accanto alla madre del Nizzardo. Da Nizza, dopo un mese di sosta presso la tomba di Mazzini, oggi, nella radiosa alba della spedizione dei Mille, le sacre spoglie transiteranno in un rito che rinnoverà quello del Milite Ignoto a Roma.

Nella Città eterna sosterà per raggiungere il romito di Caprera, ma rimarrà consacrata nel bronzo e raffigurata in atto di cavalcare arditamente così come tante volte la dovettero vedere i romani nel giugno del 1849 nel suo sfolgorante epica bellezza.

Il 2 giugno, nell'anniversario della morte del grande leone, Anita Rivolto di Marino, in cui divampò con l'amore, l'italianità più ardente, sarà cinto al suo José: unti dall'arte sotto il sole sfolgorante di Roma. Allora rischeggieranno sullo storico colle le parole che ottantatre anni or sono Garibaldi scriveva all'adorata sua Compagna: «Noi combattiamo sul Gianicolo e questo popolo è degno della passata grandezza. Qui si vive, si muore, si sopportano le amputazioni al grido di: Viva la Repubblica. Un'ora della nostra vita di Roma vale un secolo di vita».

E' un canto sacro che attorno al Gianicolo evoca la rossa epopea garibaldina, mentre per tutti i mari, per tutti i monti, per tutte le valli, per tutti i cimiteri, corre alto il grido di amore e di fede: «O popolo d'Italia, Roma, non più Bisanzio, saluta il tuo trionfo».

G. MENGHI

L'ARTE DELLA STAMPA

nella collezione dei Civici Musei di Udine

II

Il Rembrandt (1606-1669) artista meraviglioso solo nella sua epoca rifulge con «La deposizione» che esercita affascino e penetra nell'animo per il suo realismo impressionante. La tecnica del Rembrandt non ha limiti, i tratti, i segni girano sulle piastre che incide in tutte le direzioni, è un ordine in un disordine; non si attiene ad alcuna scuola segue solo la spinta del suo ferace pensiero, distribuisce le luci con un equilibrio mai visto; le bulinature si perdono nella sapiente morsura e investono i personaggi che sanno rendere i momenti delle scene che l'artista con forza emotiva impareggiabile vuol rappresentare.

Pregevoli opere

A grande contrasto dell'incisione del Rembrandt sta la testa del Cristo del Mellan Claudio (1598-1688) ritrattista francese dalla tecnica compassata escludente il tratto incrociato; la testa del Cristo è incisa con un sol tratto di bulino che parte dalla punta del naso e gira in spirale ingrossandosi nelle ombre assottigliandosi nelle luci tanto da ottenere un perfetto chiaroscuro, non mancano incisioni del Testa Pietro del Bloemaert, Edelinck. Stefano Della Bella e l'Ioughe hanno nitide incisioni d'animali. Carlevaris Luca udinese (1614-1730) incide con fresca abilità i rami e notiamo come, proprio in questi giorni, il museo s'è arricchito, mediante un fortunato acquisto, dell'intera sua collezione di vedute veneziane.

Callot Giacomo (1592-1635) merita speciale menzione per le sue fresche impareggiabili incisioni. Questi nelle composizioni briose volutamente esagera le figure in primo piano mettendo a contrasto forti ombre per allontanare maggiormente le piccole folle che egli con lievissime morsure mescola a delicate prospettive. Le sue incisioni rivelano il periodo del tempo trascorso con zingari vagabondando per l'Italia; riproduce il volgare, il grottesco, rapido, conciso segna con verità le scene che si presentavano alla sua vista.

Il settecento è epoca mirabile per quest'arte; la tecnica della stampa si rende sempre più perfetta, sapiente e tende a gareggiare la pittura nell'illustrazione del suo tempo; in Francia l'arte dell'incisione ha il suo massimo sviluppo; si inventano processi nuovi quali quello del Francois che imita il disegno e l'acquerello con facondia straordinaria. Dermateau Giulio (1729-1776) inventò la maniera d'incidere imitando il segno dato da matite grosse sulla carta.

L'Italia è signora e domina il campo col Piranesi (1729-1776) artista poderoso chiamato il Rembrandt dell'architettura che assomma in sè qualità artistiche e tecniche purissime; disegnatore per eccellenza fa vibrare il bulino sopra i suoi rami solcati da tratti lievi e profondi incrociantesi con indipendenza assoluta, le sue architetture scenografiche e le superbe incisioni della rovine di Roma sono animate da soffi poderosi e da aliti leggeri che tramutano le scene in una realtà avvincente.

Non mancano i Tiepolo, G. Battista padre e Domenico figlio con le loro opere d'arte veneta e il Canal Antonio con una veduta del Dolo a colori e il Pedro Francesco Udinese e l'eminente incisore Bartolozzi, lo Strange, il Novelli con riproduzioni dal Rembrandt. Il Pitteri (1703-1767) incide le teste dal Piazzetta con una bravura straordinaria, lavora a tratti paralleli più o meno forti a seconda dell'intenzione chiaroscurale e dà così ai suoi grafici un aspetto particolare. E' pure rappresentata in questo secolo l'arte della xilografia; i preziosi intagli del Jackson G. Battista (1701-1774) seguono la tecnica inventata per primo da Ugo da Carpi (1450-1520) ottenendo il chiaroscuro con più legni; intaglia il legno con una sicurezza rara, i colpi di scalpello diventano per lui pennellate e or con tratteggi, or con tinte piene distribuisce con scienza perfetta i chiaroscuri, ottiene effetti sorprendenti interpretando con un senso del tutto personale opere di grandi maestri quali il Tiziano, il Veronese, il Bassano e il Rembrandt. Le sue stampe sono fiori isolati nel tempo che mettono in evidenza la sua straordinaria virtù tecnica, il raffinato perfetto senso dell'equilibrio chiaroscurale.

Perfezionamenti

In Inghilterra alla fine del settecento vediamo perfezionarsi la tecnica dell'incisione; i nuovi processi si perfezionano, padroneggiano le incisioni miste, l'acquatinte; la maniera nera con Valentino Green (1739-1813), gloria dell'arte incisoria inglese, sale al culmine con poderosi chiaroscuri. Rynolds (1773-1835) è fra i migliori: Caterina Prestel ha due stampe all'acquatinta a scena pastorale ove la tecnica perfetta distribuisce con sapienza le luci tanto che le sue stampe diventano quasi pittura.

Pichler, Pether, Houtson sanno rendere con grande arte e bravura le vesti seriche merlettate dei ritratti espressioni vibranti della società fastosa di quel tempo. Non manca il virtuoso Morghen, e Earlom Riccardo con i fiori da Van Ihuysoni desta la più schietta meraviglia; è il mago della maniera nera, le sue stampe sembrano nate da un soffio, adopera metalli, cere, acidi con leggera delicatezza e fantastica perfezione tecnica.

Il paesaggio è curato dal Balechon e dal Woolett, l'aria delle vedute è acidata con sicurezza, le prospettive in degradazioni lontane profonde sono piene di poesia.

Nell'Ottocento figurano ancora incisori di gran bravura, lo Stober, il Garavalia l'Ilmer che incidono con mirabile precisione cartesina, il Lasinio riproduce caricature del Leonardo e il Testa Antonio ha un grande paesaggio e non sfigurano le incisioni colorate del Luison Sebastiano.

Alla maniera nera incide il Jazet, Murphy Giovanni Ha una grande stampa «La tigre», e Ward Guglielmo rappresenta «Daniele nella fossa dei leoni». Il Guitte e il Pelè incidono sull'acciaio finissime storie napoleoniche.

Per ultimo passiamo alla litografia, ramo della stampa forse non meno abbastanza in valore perchè vicino al nostro tempo e trattato per lo più da artisti accademici che oggi con la rivalorizzazione dell'ottocento tornano in auge.

Figurano così il Grigoletti (1810 1870) il Giuseppini freddi accademici come la loro epoca ma disegnatori di valgia; il Boilly Luigi ha delle buone stampe caricaturali colorate, è padrone della matita grassa che sa sorvolare, strisciare, premere sulla pietra con vivacità e così dicasi per il Gaidreen, il Traviers e altri.

Bisogna esaminare queste anticchissime e recenti stampe con animo riverente anzichè critico poichè anche se esse sono talvolta consunte smarginate, stanno però a forte testimonianza della grandezza d'Italia, che deteneva su tutte le nazioni il predominio della cultura diffondendola attraverso la stampa nel mondo.

Oggi le stampe della nostra civica galleria sono lì a ricordarci ancora la grandezza di Roma che delle stampa tenne insuperata il maggior mercato di Europa.

Interessanti esperimenti aerei col dirigibile ‘, Akon „

LAKEHURST (Nuova Yersey), 4.

Interessanti esperimenti sono stati eseguiti ieri col dirigibile americano «Akron», che era azionato da un nuovo sistema di motore leggero. L'areonave ha raggiunto la velocità di 80 miglia all'ora. Mentre l'«Akron» volava un aereoplano lo ha raggiunto, si è felicemente agganciato ad esso e quindi si è collocato sulla copertura. E' la prima volta che l'areonautica registra una simile manovra.

Scheletri di 75 mila anni fa scoperti in Palestina

NEWHAVEN (Connecticut), 4.

Giunge notizia da Gerusalemme che una spedizione scientifica anglo-americana ha scoperto presso Athlit in Palestina tre scheletri simili a quelli dell'uomo di Neanderthal che un antropologo eminente giudica essere la più grande scoperta nella storia. L'età degli scheletri viene fatta risalire a 75 mila anni.

La visita di S. M. il Re alla Mostra garibaldina

ROMA, 4

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di campo generale ammiraglio Miraglia, si è recato a visitare la Mostra Garibaldina al palazzo dell'Esposizione. Erano a ricevere il Sovrano il conte d'Aurora Vice Governatore di Roma in rappresentanza del principe Boncompagni Ludovisi, presidente della commissione ordinatrice della Mostra col vice presidente della commissione on. Ezio Garibaldi, il prof. Monti direttore generale ed il co. della Torre segretario della Mostra stessa. Nell'atrio sono stati presentati a S. M. il Re i membri della commissione ordinatrice della Mostra e del consiglio nazionale della Federazione garibaldina.

Il Sovrano si è trattenuto per oltre un'ora nel palazzo dell'Esposizione interessandosi vivamente a tutti gli oggetti esposti. Nella sala ove sono raccolti i cimeli e i ricordi delle imprese dei garibaldini nelle Argonne, S. M. il Re si è incontrato con le signore Costanza, Rosa e Speranza Garibaldi.

Quando S. M. il Re ha lasciato la Mostra garibaldina una folla numerosa, che si era riunita sul marciapiedi di via Nazionale antistante al palazzo dell'Esposizione, gli ha improvvisato una calorosissima manifestazione al grido di «Viva il Re».

Il compiacimento del Duce al grande invalido Turrini

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il grande invalido di guerra avv. prof. Patrizio Turrini, caporale d'onore della Milizia, il quale gli ha riferito sull'opera di propaganda che va svolgendo per l'Opera Nazionale Balilla e per altre patriottiche istituzioni. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento.

Il bimbo di Lindberg

Una misteriosa spedizione

NORFOLK (Virginia), 4.

Da questa base navale è partito per ignota destinazione lo yacht «Marcon» con a bordo, a quanto si crede, John Curtis, ricco intermediario per il recupero del bambino di Lindberg. Vi è chi afferma che al suo ritorno la nave recherà il piccolo Carlo Augusto.

Al Capone al penitenziario

Eccezionali misure per il trasbordo

CHICAGO, 4.

Con un apparato di forze straordinarie Al Capone è stato tradotto dal carcere della contea di Kook al penitenziario. Alla stazione di Deboren Street è fatto salire sul diretto per Atlanta nella Georgia un'ora prima della partenza. Il famoso bandito ammanettato era su un furgone e cinque autocarri montati da guardie armate lo circondavano, temendo che si facesse qualche tentativo per liberarlo, come ne era corsa la voce. Come è noto Al Capone, condannato per sottrazione di pagamento dell'imposta sul reddito, dovrà scontare nel penitenziario dieci anni.

“Pègaso „

E' uscito il n. 5 di «Pègaso» la rassegna mensile di lettere ed arti diretta da Ugo Ojetti.

Ecco il sommario di questa interessante ed assai pregiata pubblicazione:

Lorenzo de' Medici: Lettere a Jacopo Guicciardini, a cura di Roberto Palmarocchi — Ugo Ojetti: Una famiglia che va male — Giuseppe Prezzolini: Monti, Pellico, Manzoni, Foscolo, veduti da viaggiatori americani — Corrado Tumiati: Ambulatorio per soli poveri — Alberto Consiglio: Francois Mauriac — Arturo Stanghellini: Amici — Alessandro Bonsanti: La tabacchiera smarrita — Ugo Ojetti: Lettera a André Maurois sui costumi delle donne — Umberto Morra: Lywton Strachey — Baccio M. Bacci: Ricordo di Matilde Gioli-Bartolommei — Carlo Gamba: Il povero pedone.

VARIETA' SCIENTIFICHE

La scoperta di una sostanza

che impedisce il propagarsi delle fiamme

BERLINO, 4

Gli incendi disastrosi che di quando in quando si verificano in qualche teatro, o cinematografo, o museo o altro locale del genere, causando perdite enormi sia per la distruzione dell'edificio che degli oggetti, decorazioni, raccolte preziose in essi contenuti, e molto spesso anche delorosissime perdite di vite umane, d'ora in poi non saranno più possibili in seguito alla scoperta di una nuova sostanza composta che impedisce alle fiamme di svilupparsi e di propagarsi paurosamente, nascendo in breve ogni cosa e trasformando il luogo in un vero inferno di fuoco.

Specialmente ammonitori sono stati i disastrosi incendi che hanno distrutto una parte degli edifici e causata la perdita irreparabile di tesori artistici e storici nel famoso Castello di Stoccarda e nel Palazzo di Vetro a Monaco. Una delle prime decisioni prese dalla Direzione dei Musei di Stato Germanici è stata quella di far premunire contro i pericoli del fuoco con questo nuovo trattamento speciale l'ex Palazzo Imperiale di Berlino e tutti i tesori artistici e preziosi cimeli storici in esso contenuti.

Man mano che la Direzione riuscirà a procurarsi i fondi necessari lo stesso trattamento verrà esteso a tutti gli altri musei di Berlino non appena sarà possibile. La stessa precauzione è stata già presa per ordine degli archivi della Darmstedter Bank, i quali sono stati tutti assicurati contro i pericoli d'incendio per mezzo di questa nuova applicazione ignifuga.

Il trattamento preventivo è fondamentalmente basato su un liquido non infiammabile di composizione segreta, il quale per mezzo di speciali apparecchi a pressione viene abbondantemente spruzzato su tutte le parti, i pavimenti, i soffitti e tutte le strutture in legno dell'edificio che in tal modo si vuole proteggere. Il liquido si asciuga rapidamente senza lasciare traccia; questa prima operazione di spruzzatura viene ripetuta successivamente quattro volte, con un certo intervallo di tempo tra l'una e l'altra.

Dopo che ogni centimetro quadrato di superficie dell'edificio ed ogni oggetto lvi contenuto si è imbevuto di questo liquido incombustibile e non infiammabile, viene applicata una mano definitiva di una speciale vernice, anch'essa di composizione segreta, ottenuta dallo speciale vetro solubile che si adopera in pittura per fissare e conferire un aspetto lucido alle pitture ad acquerello.

In caso d'incendio, al primo manifestarsi delle fiamme la sostanza di cui le pareti e ogni altra cosa sono imbevute al contatto del fuoco sviluppa un fumo denso che rapidamente lo soffoca senza tuttavia riuscire nocivo alle persone.

La vetrina

Guido Pùsinich ha dato alle stampe, per i tipi dell'«Eroica» un libro di poesie «Canzoni e leggende» (1), ed Ettore Cozzani ha scritto per il libro una lucida e profonda prefazione. Ma, ad onor del vero, la prefazione del Cozzani non dà alla poesia del Pùsinich il fuoco che eventualmente potrebbe aver avuto, nelle intenzioni, funziona di antidoto all'indifferenza dei lettori.

Guido Pùsinich, preso così com'è ha più che sufficiente forza e autorità per imporsi all'attenzione del pubblico e dei critici. Egli è un autentico poeta lirico, interessante e degno d'essere ammirato e discusso.

Cozzani ravvisa in lui «uno di quei moderni che hanno l'irrequietudine della nostra età». Mi piacerebbe precisare oltre: e cioè se Pùsinich sia più inquieto che irrequieto o viceversa: Se quanto l'agita è frutto di una sofferenza interiore o se invece la speciosa e travagliata movenza della tradizione in via d'«effetto». Il tempo nostro non è soltanto irrequieto e non lo è tanto quanto è inquieto.

Nelle nostre azioni, grandi e piccole, è più l'anima che si rispecchia e s'intorbida o purifica: è più il pensiero a soffrire che l'azione a tradurre.

Pùsinich è un poeta inquieto e assetato di lontananze: in lui non è tanto la varietà dei temi ad interessarci quanto lo svolgimento di essi, nei quali sensibilità e fantasia si disposano ad un verseggiare aperto, libero e sincero. Il suo mondo poetico è ricco di riflessi e nell'ansia del poeta ci precisa vieppiù quale egli lo desidera e ama. Anche il metro delle poesie ha la varietà che suggerisce la ricerca: certi costrutti scattano compositi in un vigore ardente, altri si abbandonano esangui ad un tono di leggenda e di fiaba. Ma quanto si rileva in tutte le poesie del Pùsinich di vivido, presente è il tono, lo stile tanto appropriati nel sapore delle leggende quanto là dove il poeta esprime il pathos vagante e concitato della sua più intima ispirazione. Buon orecchio ha il Pusinich: orecchio vigile e accorto ad ogni sensibile gradazione armonica, si che egli percepisce cose lontane, errabonde sperdute e le presenta nella loro istessa frammentaria apparizione. Talvolta questa ricerca d'espressione si fa tormento, si fa capziosità e anche lezione per la troppo viva bramosa incisività della penna dell'autore, che pure, quasi sempre, riesce ad escludere dai suoi canti tutto quanto non profuma di semplicità e di schietta vissuta melodia.

Di tutto il libro, preferisco la lirica «Il tuo nome» per il calore del verso in cui l'urto della carne e il fremito dell'anima hanno tonalità drammatiche vivaci ed efficaci.

E per le mende prima accennate, ricordo un verso in cui dicendo del vento il poeta lo descrive «nitrendo un riso rosso nella sera, imagine audacissima, come si vede, ma nondimeno contrastante e come concetto e come pretesa similianza del ridere col nitrire: cose di cui il vento ben lontanissimamente assimila l'espressione.

Pùsinich dice anche in una bella poesia «Piedi ignudi»:

«O piedi ignudi che andate che andate,
umano tonfo che in cuore mi squilla»

dove non occorre rilevare lo squilibrio, evidentissimo, tra il verbo e il sostantivo del secondo verso.

Quanto ai seni delle donne — qui è un'osservazione di sensitività — il Poeta li chiama «fragranti d'argilla», forse a chiarimento del come a lui piaccia tutto quanto sa di selva, campi, e prati: ma un seno fragrante di argilla e un'espressione che ammette due interpretazioni. Vuole il poeta, anche parlando della più tenera, leggiadra e inebriante grazia muliebre ricordare l'imprescindibile bivio del nulla che attende la vita — la morte — e oltre il quale tutta l'umanità ridiventa terra e cenere, si che ne emana il sentore della fine segretamente avvinto anche alla giovinezza in fiore? O è piuttosto il suo un acuto, forse torbido e acceso arzigogolo? O è sensualità affinata nel verso per un piacere tutto espressivo? Certo, un pensare originale, che non ci toglie da personali convinzioni, anche nell'ambito poetico.

Ma, tornando al complesso dell'opera, non resta che rallegrarci col Pùsinich, cantore di voce fresca e serena: cantore di lontananze e affetti, intimità ed amori con un fervore tutto limpido e pensoso, e sereno.

FIORELLO ELLERO

(1) G. Pùsinich: «Canzoni e leggende» «L'Eroica» Ed. Milano, L. 10.

11

UN PICCOLO ROMANZO

NELLA VITA DI IPPOLITO NIEVO

Padova, 5-9-'51.

Attilio mio!

Maledizione, alla leggerezza! Una e quella che guasta a questo mondo ogni cosa santa e buona! Io già me lo immaginava prima di partire! Le cose dovevano andare così; esse dovevano riescire ad una catastrofe! — Io credo che la signora Orsola faccia l'amore dietro un sistema o una tattica imparata a memoria. Ella avrà letto in uno di quegli stupidi romanzetti francesi che a poco di burrasca ravviva la fiamma dell'amore e così, ogni fatto, ella ti suscita in cuore ora un dubbio ed ora un affanno. Insomma tutti gli istanti felici che ella ti ha fatti passare, paragonati coi giorni di tristezza e di noia che ti ha procurato, e poi dice che la tattica sua è buona, se il tuo amore fu felice. Un cervello frivolo e puntiglioso non può amar veramente: se io vedessi scrivermi acerbamente la mia Matilde non baderei più nè a forti nè a deboli e le direi gettandomele ai piedi: tu non hai più alcun diritto verso di me; son io il colpevole, perchè ti ho fatto patire. Orsola ha fatto ella così?

Oh! l'inferno... vi pare di sì, anche ella non abbia mai voluto accorgersi delle tue sofferenze, ma stata necessaria (per verità) ad abbassarsi un pochino) tutta l'eloquenza del signor Biaggi. Pure passiamogliela buona. Ora ricomincia la medesima solfa. Tu ti ieri prefissa una condotta crotca. Come hai mantenuta la promessa fatta a te stesso? Malissimo. In ogni emergenza della vita, in ogni frangente, tienti a memoria, o Attilio, che il ritirarsi, il fuggire è cosa paurosa e codarda. Forte è colui che, per l'imperversar del destino, non cambia mai il suo genere di vita, i suoi principii, e tu restando assente a lungo da S. Giovanni, darai una prova manifesta di debolezza — debolezza di cui l'Orsola può approfittare o per padroneggiarti o per affliggerti. — Perchè tu non mi negherai che l'ami immensamente; cosa dunque ti resta a fare? Qual sarà, in seguito, il regolo della tua condotta? O dopo qualche settimana torneral a S. Giovanni, e allora diverrai il suo schiavo, oppure ne starai sempre lontano, ed allora la tua vita sarà, te lo dico francamente, una vita d'inferno. Continuando invece a frequentar S. Giovanni, ostentando una maschera di indifferenza, non cambiando mai le tue relazioni colla famiglia di lei, sarai in grado di osservarla attentamente, di rappacificarti senza avvilimento o di romperla per sempre con decoro quando la ritrovassi indegna delle tue affezioni. Il che io credo non sia, perchè, te lo ripeto ella ha scelto una tattica cattiva come fanno tutte le donne che vogliono amare ed essere amate per sistema. Distruggi le sue illusioni da questo lato: sii più esigente e meno debole: scrivi senza rancore, con risolutezza; non accennando per niente ai tuoi dolori: frequenta S. Giovanni come per lo passato, osserva spassionatamente; non cedere alle prime moine; non lasciarti trasportare come uno spirito fiacco dalla passione se ti troverai solo con lei; fuggi anzi i «tête à tête», o diportati in essi con una fredda disinvoltura, ecco il mio consiglio. Quando avrai fatto tutto questo, troverai la tua Orsola come era una volta, amorosa e tenera: altrimenti ella si arrogherà sopra di te i diritti di una padrona. Ho più veduto abbastanza per poter dire con sicurezza, che tu le lasci troppo le redini in collo.

Se seguirai il mio consiglio, consegna l'incluso alla Matilde: se no, abbruciato che gli è inutile metter in giro il mondo per una cosa così microscopica. Fine di parlarne da Padova. Amami sempre

Il tuo Ippolito.

Anche da questa lettera scritta ad Attilio ora tormentato anche da dolori fisici che si aggiungono all'affanno del suo cuore, traspare evidente l'animo d'Ippolito.

Forse l'allusione contenuta nelle ultime righe della lettera si riferisce alla ciocca di capelli che, quando ancora tutto preso, nella lontana Toscana dal ricordo dell'amata, aveva potuto ottenere, come s'è visto, mediante uno stratagemma di Attilio.

Non bisogna lasciarsi trasportare come uno spirito fiacco dalla passione, non dare prova di manifesta debolezza, ripete all'amico ma pare che tutto ciò voglia dire a se stesso.

E altrettanto deciso pare il Nievo nella lettera successiva, nella quale dice di aver ripensato ai casi di Attilio, che sono un po' anche i casi suoi, e lo consiglia o di non vedere più l'Orsola se ha deciso di allontanarsi dai lei, o di tornare subito a lei se la crede ancor degna dell'amor suo. Non avrebbe egli fatto altrettanto con la sua Matilde?

Sì. E più tardi rimpiangerà di non averlo fatto e cercherà di porvi in qualche modo rimedio. Ma ora c'è in lui ancora tanto orgoglio ferito che non prenderà questo partito nè risponderà forse alle lettere che ancora gli scriveva Matilde e, se risponderà, rifiuterà di accogliere qualsiasi giustificazione.

Padova, 7-9-'51.

Una trista fatalità ti perseguita il mio mio povero Attilio! Mia sorella fu soprappresa dalla febbre e Dio sa quanto mi toccherà rimanere a Padova perchè, capisci bene, che non posso lasciar sola la mamma e massimamente poi in una tale circostanza. Ho pensato più seriamente a' casi tuoi e mi sono vieppiù confermato nel consiglio che l'altro ieri ti diedi. Gli è vero purtroppo vero che, in simili generi d'affari, si dubbidisce piuttosto al proprio ghiribizzo che agli altrui ragionamenti; il che, diciamolo pure a lode del vero, è una solenne sciocchezza. Pure, io te lo ripeto, l'unico partito dignitoso che ti resta, gli è di meditare seriamente, ed a testa fredda, sulla tua posizione. Se decidi di allontanarti da lei, bisogna che più tu non la veggia; ma se trovi nel tuo cuore una favilla d'amore, se la credi ancora degna dell'amor tuo, bisogna tornar subito subito a S. Giovanni, perchè il tornarvi di qui a dieci o quindici giorni sarebbe una debolezza ed una volubilità inescusabile, mentre un pronto ritorno avrebbe l'aspetto di un nobile pentimento e nulla più.

Ecco quello che ti dico, sta a te il risolvere, e non posso fare di più che il raccomandarti caldamente di non prendere con te stesso impegni che ti sia poi impossibile il mantenere. Perchè questo conduce alla disistima di se medesimo, il che è il più abbietto avvilimento dell'uomo.

Mi dispiace all'anima che l'incomodo, che ti avea dato qualche tregua, abbia rinforzato i suoi assalti; non si può immaginare quanto maggiormente sieno angosciosi i dolori del cuore quando il capo è debilitato dai patimenti fisici. Io credo che la morte non sia il maggiore dei mali altro che per combinare ella, nel maggior grado possibile, il male materiale allo spirituale. Se si potesse svestire la morte dalla idea dell'annientamento, essa resterebbe un dolor fisico ma calcolabile se non pe' suoi effetti.

Ieri sera aspettava una tua lettera o almeno un bravissimo biglietto per darmi notizie della tua salute. Ebbi torto, e il bigliettino non venne. Speriamo che verrà oggi.

A proposito, tu mi racconti per lungo e per largo la tua disperazione, e non mi accenni minimamente la causa che la produsse. Io da ciò desumo che la causa sia una ridicolaggine, una di quelle frivolezze che vi ha fatto andar in collera altre volte. Qualche occhiata traversa, una parola storta, una stretta di spalle! Non son cose queste da uomini, e non farete mai giudizio. Mi pare impossibile che in qualche anno di amore non li sia ancora avvezzato al temperamento dell'Orsola, o almeno non abbia cercato di renderlo consentaneo al tuo.

Fa di scrivermi presto dandomi ulteriori ragguagli. I doveri della mamma, mille cose alla famiglia. Facilmente, se le cose vanno bene, mercoledì saremo a Mantova.

Amami Tuo Ippolito.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Mostra del Fascismo

I Segretari Politici sono tenuti ad inviare a questa Federazione entro il giorno 10 corrente il materiale raccolto per la Mostra del Fascismo escludendo quello posteriore alla Marcia su Roma perchè la Mostra stessa si ferma al 28 ottobre 1932.

Rivolgo viva preghiera perchè si provveda a raccogliere quel materiale che — eventualmente — non fosse compreso nelle note già spedite e perchè sia fatta la più estesa propaganda presso i camerati perchè offrano cimeli alla Mostra.

Il Segretario Federale
Com.te ing. C. Comessatti

Colonie estive per i figli dei dipendenti dallo Stato

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

La Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza nella stagione estiva 1932 manterrà in colonie marine o montane tenute dal Partito Nazionale Fascista fanciulli e fanciulle figli di iscritti all'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato.

A tale scopo essa bandisce un concorso per 1000 posti, regolato dalle seguenti norme:

1. - Possono fare domanda di partecipazione al concorso gli iscritti all'Opera di previdenza i quali siano in attività di servizio, abbiano grado non superiore al nono e chiedano l'ammissione al concorso per i figli che abbiano compiuto il settimo anno e non superato il dodicesimo, i quali siano riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficienza di sviluppo e simile. Ne sono esclusi coloro che risultano affetti da tubercolosi polmonare o laringea o da forme aperte di tubercolosi ghiandolare o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave neuropsicosi, e quelli che fossero stati affetti da malattie infettive e per i quali non fosse trascorso il periodo di tempo necessario per evitare il pericolo di contagio.

2. - Ciascun iscritto all'Opera potrà fare domanda anche per la ammissione di più di un figlio, ma non potrà ottenere a seguito della decisione del concorso che l'ammissione di uno solo dei figli, a meno che abbia a suo carico più di 5 figli minorenni.

3. - L'iscritto dovrà presentare all'Amministrazione da cui dipende una domanda in carta libera corredata dai seguenti documenti esenti da bollo: a) atto di nascita dell'aspirante; b) atto di matrimonio dei genitori; c) certificato medico redatto su modulo apposito; d) documenti che comprovino se l'aspirante appartenga ai «Balilla» o alle «Piccole Italiane».

Nella domanda deve essere indicato il preciso indirizzo del richiedente ed esplicitamente dichiarato che si esonera la Direzione Generale della Cassa Depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, in caso di concessione del beneficio, da ogni responsabilità per danni, malattie od infortuni a cui il beneficato possa incorrere, malauguratamente, durante la sua permanenza in colonia.

4. - Nel trasmettere l'istanza l'Amministrazione da cui il richiedente dipende dovrà dichiarare quale sia il grado e la qualifica dell'iscritto, lo stipendio che gode e quali siano i componenti la famiglia, esprimendo un giudizio sullo stato economico dell'iscritto stesso e sulla convenienza di concedere il beneficio richiesto.

5. Le domande saranno raccolte presso il Segretario Federale del P. N. F.

Si avverte che non potranno essere comprese nel concorso le domande che non si trovassero presso il Segretario Federale entro il 15 maggio 1932 ovvero che pur essendo pervenute entro tale data non siano regolarmente documentate.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie.

L'ammissione o la permanenza in colonia è, poi, subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio

Servizio Sanitario. — Si avvertono gli interessati prestatori d'opera che per le eventuali loro pratiche d'infermità potranno riscuotere gli acconti ed avere la liquidazione, esclusivamente al sabato di ogni settimana. Qualora il sabato fosse giornata festiva, i detti pagamenti saranno fatti al venerdì precedente. Per nessuna ragione saranno fatti pagamenti negli altri giorni della settimana. Al sabato dovrà essere osservato dagli interessati l'orario dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I prestatori d'opera dovranno presentarsi sempre muniti del proprio libretto personale sul quale deve essere applicata la fotografia e le firme del datore del lavoro e del titolare. Qualora, al pagamento si presenti persona delegata essa deve portare il libretto dell'ammalato e una delega firmata per esteso da questo, che contenga nome, cognome e paternità di chi viene autorizzato a riscuotere. La persona delegata deve essere munita di carta d'identità o di altro documento di riconoscimento. I prestatori d'opera devono sempre pagare di proprio gli onorari ai loro medici curanti e produrre poi le note dettagliate con la data e il prezzo di ciascuna visita, l'eventuale sconto del 10 per cento sulle note d'importo superiore alle cento lire, nonchè le ricette originali e la fattura del farmacista quietanziata. L'Ufficio provvede al rimborso di dette spese nei limiti stabiliti dallo Statuto, vale a dire fino alla concorrenza del 50 per cento dell'indennità principale data dall'intero salario del periodo di malattia. I prestatori d'opera devono essere sempre in possesso del libretto personale perchè ad essi spetta la responsabilità della regolare condotta della pratica di malattia secondo le norme contenute nel libretto personale stesso. All'atto di una variazione di stipendio il prestatore d'opera presenta il libretto al suo datore di lavoro per la relativa annotazione. Passando alle dipendenze di altra ditta il prestatore d'opera farà registrare il passaggio dal primo al secondo datore di lavoro.

All'atto di una visita medica di controllo durante una sua infermità, il prestatore d'opera ne farà menzione dal medico incaricato del controllo stesso.

I prestatori d'opera devono notificare alla Cassa Malattie ogni cambiamento del loro indirizzo di domicilio.

L'on. Costamagna a Udine

Il Centro di Cultura e Propaganda Corporativa di Udine inaugurerà lunedì 9 aprile la sua attività propagendistica. La prolusione al Corsi sarà tenuta dall'onorev. prof. Carlo Costamagna, che ha cortesemente aderito all'invito rivoltogli. Egli tratterà il tema «La dottrina fascista dello Stato».

L'on. Carlo Costamagna è personalità di alto valore nel campo del diritto corporativo. Segretario generale dell'organizzazione pei Consigli Tecnici del P. N. F., segretario generale della Commissione dei 18 per le riforme costituzionali, collaboratore degli on. Rocco e Bottai nella elaborazione delle Leggi sull'ordinamento Corporativo dello Stato e della Carta del Lavoro. Entrò nel movimento fascista nel 1920.

La nomina della Giunta per l'Albo degli architetti

Con decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, in data 23 aprile u. s. sono stati nominati i membri della «Giunta per la tenuta degli albi degli architetti della Venezia Giulia».

Detta Giunta ha sede a Trieste presso quella R. Corte d'Appello. Fra i membri effettivi nominati con detto Decreto vi è anche l'architetto prof. cav. Cesare Miani, Fiduciario per il Friuli del Sindacato Regionale Architetti.

Va notato che con la costituzione della Giunta, la posizione giuridica degli architetti della nostra Regione viene ad essere definitivamente sistemata in virtù di provvide leggi fasciste.

Il fiduciario del Sindacato notai

Con recente disposizione l'onor. Francesco Stame, Segretario Nazionale del Sindacati Notai, in seguito a parere favorevole del Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti ad Artisti e della Federazione del P. N. F., ha approvato — e S. E. Bodrero ha ratificato — la nomina del dott. Giuseppe Conti, notaio di Udine, a Fiduciario del Sindacato Notai per la provincia di Udine.

Assemblea dell'Ordine e Sindacato fascista dei farmacisti

Per domenica 8 maggio alle ore 14,30 presso la sede dei sindacati professionisti ed artisti in via Aquileia n. 3, è convocata l'assemblea generale dell'ordine e del sindacato fascista dei Farmacisti della provincia per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria dell'Ordine del Sindacato;

2) Bilancio Consuntivo 1931 del l'Ordine e 1930-1931 del Sindacato;

3) Bilancio Preventivo e quote 1932 dell'Ordine e 1931-1932 del Sindacato;

4) Le specialità medicinali (relatore farmacista rag. Regolo Corbellini);

5) Proposte di modifica della Legge sulle farmacie (relatore dott. Aldo Mainardis, membro della Commissione Nazionale per la riforma della legge del 1931);

6) Eventuali.

Il Governo per il R. A. A. R.

La fervida collaborazione di tutti i Ministeri per il Radio Auto Avio Raduno continua incessante.

La Commissione Ordinatrice riceve quotidianamente nuovi premi che contribuiscono ad aumentare la già ricca dotazione di coppie, medaglie e oggetti artistici.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha inviato una pregevole Coppa in argento, il Ministero della Educazione Nazionale ha offerto una grande medaglia d'argento e tre di bronzo ed è giunto anche il contributo del Ministero delle Finanze.

Questi premi che rappresentano la fervida adesione del Governo al R. A. A. R. saranno la più ambita ricompensa per tutti i concorrenti che nei giorni 22 e 23 maggio percorreranno l'Italia chiamati a Roma dalla voce della Radio.

Il listino dei prezzi massimi

«La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi entra in vigore il nuovo listino prezzi che è il seguente:

Burro di latteria Friuli al Kg. lire 13; Burro naturale id. a lire 12, Caffè Santos superior crudo id. a lire 24.50; Caffè Minas crudo id. lire 22.50; Olio Oliva extra vergine al litro lire 6.50; id. id. fino al litro lire 6.20; id. di semi al litro lire 4.50; Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. lire 3.20; Sapone secco tipo «Lelia» superiore id. a lire 2.20; Tonno finissimo di cassa naturale gulmarlo id. a lire 15.70; Zucchero cristallino id. a lire 6.20; id. semolato fabbrica id. lire 6.30; id. id. raffinato al Kg. lire 6.10; id. id. pilè id. a lire 6.50; Pasta tipo Napoli e Bologna extra id. a lire 2.50; Pasta locale comune id. a lire 2.20; Pasta Napoli extra lusso id. a lire 3; Riso maratello finissimo id. a lire 1.05; Riso gigante extra id. a lire 2; id. originario camolino extra id. a lire 1.65; id. id. brillato speciale id. a lire 1.70; Merluzzo Labrador 1. id. a lire 2.50; Stoccafisso Hammerfest 1.a id. lire 5.50; Farina granoturco gialla comune id. lire 0.90; id. id. nostrana id. lire 1; id. id. bianca nostrana id. lire 1.10; Formaggio reggiano stravecchio lire 15; id. pecorino tipo romano id. lire 11.50; id. emmenthal nazionale id. lire 9; id. latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso id. lire 7; Cotechini e musetti id. lire 8; Salsiccia id. lire 9; Salame friulano id. lire 16; Lardo nostrano stagionato id. lire 7; Strutto nostrano id. lire 6.

Carne Suina fresca

Braciuole al Kg. lire 7; Costole id. lire 6.

Deliberazioni del Preside della Provincia

Il Preside della Provincia, onor. Alberto Asquini, nelle sedute del 8, 17 e 23 aprile u. s., ha adottato le seguenti deliberazioni:

Personale

— Ha sistemato la posizione economica e giuridica dell'ex portiere dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, Tavano Raimondo, nel nuovo posto d'inserviente custode del Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi.

— Ha provveduto alla liquidazione di una indennità per ore di lavoro straordinario prestato dagli uscieri degli Uffici Centrali nel primo trimestre 1932.

— Ha promosso il Vice Capo infermiere dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, Deana Giacomo di Giovanni, al posto vacante di Capo infermiere dell'Istituto stesso.

— Ha assunto in servizio presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale:

a) Tubero Veneranda fu Giuseppe, orfana di guerra, quale infermiera provvisoria nel posto lasciato vacante da altra infermiera;

b) Cigui... Erminia, quale infermiera avventizia addetta al Reparto frenastenici dell'Istituto stesso;

c) Fabbro Teresa fu Attilio, orfana di guerra, quale infermiera avventizia in via del tutto temporanea e per un periodo non superiore a giorni trenta.

— Ha destinato al servizio di portiere presso gli Uffici dell'Amministrazione provinciale il fattorino Molino Primo.

— Ha ammesso la dott. Maria Saraceno a prestare servizio quale assistente volontaria presso la Sezione Chimica del Laboratorio Provinciale d'Igiene e di Profilassi.

— Ha affidato al Segretario generale della Provincia, dott. cav. Luigi Zanon, la Segreteria del Consorzio Provinciale Antitubercolare e la direzione della Segreteria dell'Istituto Prov. per la Maternità e l'Infanzia, carica questa ultima che spetta di diritto al Segretario Generale della Provincia a sensi del Regolamento della P. O.

Nomine

— Ha designato rappresentante della Provincia in seno al Consiglio d'Amministrazione della R.a Scuola Industriale «Giovanni da Udine» in Udine il sig. dott. Antonio Volpe.

Assistenza

— Ha assunto a parziale carico della Provincia la spesa di assistenza a favore di un minore deficiente.

— Ha assegnato a n. 2 ciechi adulti che saranno dimessi dallo Istituto Ciechi Adulti di Firenze un sussidio di lire 750 ciascuno, per consentire ai medesimi l'acquisto di strumenti professionali.

Locali ad uso dell'O. N. B. e della Federazione del P.N.F.

— Ha deliberato di rinnovare la affittanza dei locali di proprietà demaniale, occupati dal Comitato Provinciale dell'O. N. B., siti in Via Prefettura n. 10, per anni 3 e con il canone annuo di lire 5940.

— Ha deliberato di provvedere alla costruzione di due pareti divisorie in legno e vetri, per la formazione di due uffici indipendenti nei locali della Federazione Provinciale del P. N. F., con una spesa di lire 1250.

Contributi e sussidi vari

— Ha assegnato all'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale del P.N.F. un contributo di lire 2000 per l'organizzazione della tappa in Udine del Giro ciclistico d'Italia.

— Ha accordato al Comitato organizzatore della Riunione Ippica Friulana, che avrà luogo in Udine nei giorni 10, 11 e 12 giugno p.v., un contributo di lire 2000.

— Ha deliberato di accordare alla Società «Sci Club Monte Tricorno» di Trieste e all'Associazione «Sciatori Udinesi» un contributo di lire 100 ciascuno per la organizzazione della seconda gara internazionale di Sci del Monte Canin.

— Ha assegnato al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine n. 5 medaglie d'argento, quale premio della Provincia per il primo Campionato di marcia in montagna.

— Ha deliberato di assumere 50 abbonamenti annui alla Rivista «La Fanatico» per il prezzo ridotto di lire 20 ciascuno e di distribuirle fra istituzioni del Regime che abbiano per fine la divulgazione nella cultura, con una spesa complessiva di lire 1000.

Varie

— Ha deliberato di consentire alla ditta Passero e Chiesa di Udine di usufruire della carta territoriale amministrativa della nuova Provincia di Udine, compilata dall'Ufficio Tecnico provinciale, ritenuto che la ditta stessa si servirà della carta quale base per una carta di più ampi dettagli e fornirà gratuitamente alla Provincia N. 100 copie della carta stessa.

— Ha deliberato di provvedere alla installazione di un impianto telefonico nella Tenuta Molin di Ponte, assumendone la spesa in lire 1700 e il canone di abbonamento in misura di annue lire 1430.

— Ha deliberato di provvedere all'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione nei fabbricati di proprietà provinciale in via Pradamano con una spesa complessiva di lire 1230.

— Ha stabilito di provvedere alla costruzione di una cappa per l'Aula delle lezioni di chimica del R. Istituto Tecnico di Udine, con la spesa di lire 1500.

— Ha deliberato infine di acquistare dal prof. Mario di Montecocon due busti di bronzo raffiguranti S. M. il Re ed il Duce, per il prezzo di lire 2500 al fine di adornare il salone provinciale, testè restaurato.

L'estrazione della Lotteria antitubercolare

Il Comitato Comunale organizzatore della lotteria antitubercolare rende noto al pubblico che domenica 8 maggio, come precedentemente comunicato, alle ore 11 della mattina, sotto la loggia del Lionello, avrà svolgimento l'estrazione della lotteria antitubercolare.

Coloro che sono in possesso di buste numerate contenenti francobolli antitubercolari concorreranno alla vincita di uno dei premi della lotteria.

Coloro che non l'avessero fatto ancora si affrettino ad acquistare le buste numerate presso:

La Segreteria del R. Istituto Tecnico e presso le seguenti ditte cittadine: Dante Cavazzini, via Savorgnana; Doria e Fantini, via Mercatovecchio; Cottorli, in via Vittorio Veneto; Contarena, in piazza Vittorio Emanuele; Longega, in piazza Vittorio Emanuele; Vitrum, piazza San Giacomo; Marini Antonio, porta Gemona; De Stefano, in via Poscolle 56; Galliussi ved. Forner, piazzetta Del Pozzo.

I ricchi doni della lotteria fanno bella mostra in una delle vetrine della ditta Basevi in via Mercatovecchio.

Adunno degli artiglieri a Trieste

Il Delegato Regionale dell'associazione nazionale artiglieri d'Italia per le Venezie, cap. Augusto Sarti comunica:

Allo scopo di celebrare degnamente la battaglia del Solstizio, auspice S. A. R. il Duca d'Aosta, nella metà circa di giugno, avrà luogo in Trieste un raduno di tutti gli artiglieri delle Venezie.

La Sezione di Trieste, alla quale è affidato l'onore di ospitare i camerati, sta preparando fraterne e festose accoglienze ed ha già provveduto ad ottenere per i partecipanti la riduzione ferroviaria del 70 per cento.

L'adunata regionale di Trieste è una tappa del nostro cammino ascensionale per misurare le nostre forze, e prelude al grande raduno degli artiglieri nella città eterna.

Sono certo che le 14 sezioni delle Venezie interverranno con i loro soci al completo, e confido pure che tutte le sezioni d'Italia vorranno dare la loro adesione e mandare una rappresentanza.

Fiamme Gialle di Santa Barbara, A Noi!

TRATTORIA COMUNALE

GIOVEDI' 5 — *Mattina:* fettuccie alla bolognese; minestra in brodo; vitello in umido; contorni. *Sera:* riso e spinaci; osso buco di vitello; contorni.

Le più belle *in 700 rose varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARINI.*

Bollettino demografico di UDINE

4 maggio 1932 - X

Nati	—
Morti	4
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Tosolini Amedeo ingegnere con Folli Valeria civile — Padovani Cesare impiegato con Degano Luigia maestra — Cargnelutti Giuseppe barbiere con Fabbro Gisella casalinga — De Poli Attilio agente di commercio con Traine Maddalena civile — Casarsa Gino pizzicagnolo con Bortulo Onorina casalinga.

Matrimoni

Rigo Germano bandaio con Micelli Noemi casalinga — Sermann Carlo agente di commercio con Arnellin Estella insegnante.

Denuncia di morte

Battistoni Cecilia vedova Di Bernardo fu Luigi di anni 90 civile — De Anna Adelia di Antonio di anni 28 insegnante — Rodaro Parravano Rosa fu Antonio di anni 64 casalinga — Cassutti Gio. Batta fu Antonio di anni 46 agente di commercio.

Iscrizioni agli esami di abilitazione magistrale

Le domande di iscrizione agli esami di abilitazione magistrale dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto entro il 15 maggio; le domande di iscrizione agli esami di ammissione al corso inferiore e superiore e di idoneità alle varie classi dovranno pervenire entro il 31 maggio.

L'elenco dei documenti e delle tasse di esami è affisso all'albo della scuola.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria della madre del dott. Arminio Cantoni: Ercole Cera, L. 10; Contardo Giuseppe, lire 5.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria dell'architetto Raimondo D'Aronco: ing. arch. Ettore Gilberti, L. 25.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità — Ernesto e Lorenzo Cita hanno versato L. 50 per onorare la memoria della compianta signorina Adelia De Anna.

Un treno straordinario per Cividale

Per favorire la affluenza ai mercati di Cividale ed i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte, a partire da Sabato 7 andante, sulla linea Udine - Cividale, sarà attivato nei giorni di sabato ed in tutti quelli festivi, un treno straordinario in partenza da Udine alle ore 6,15 e in arrivo a Cividale alle ore 6,40.

Radiorario giornaliero

GIOVEDI' 5

Roma - Napoli. — Ore 20,45: concerto variato. Brani scelti dalle opere di Donizetti, Rimsky-Korsakow ed altri.

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze. — Ore 20,30: «I pescatori di perle», opera di G. Bizet.

Budapest I. — Ore 19,30: «Rigoletto», opera di G. Verdi, dalla Opera Reale di Budapest.

Oslo. — Ore 20: Concerto dalla Cattedrale di Nidaros. - Coro di fanciulli e organo.

Langenberg. — Ore 20: «Il ratto dal serraglio», opera di W. A. Mozart.

Trasferito a Pesaro

Dietro sua richiesta, il dottor Vincenzo Lanzerotti, commissario aggiunto presso la nostra Regia Questura, è stato trasferito a Pesaro.

La notizia è stata appresa con rammarico dagli amici dell'egregio funzionario che durante la sua permanenza fra noi aveva saputo cattivarsi larghe simpatie e considerazione.

Al dott. Lanzerotti, i migliori auguri.

Farmacie aperte

Tutte le farmacie chiuderanno oggi alle ore 12.30 eccetto quella di turno.

Filipuzzi, via del Monte — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Francescutti, via Prefettura.

Presterà servizio notturno dalle ore 20 alle 8 la farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

La cantante dell'Opera al Cinema Eden

Dinanzi al successo pieno ed entusiastico con il quale venne accolto ieri dal nostro pubblico il superbo film italiano Cines «La cantante dell'opera», un senso di orgoglio ci pervade poichè tutto costruito con roba nostra. Nostro il soggetto (novella di Gino Rocca), nostri gli interpreti (Gianfranco Giachetti e Germana Paoleri), nostra la realizzazione (Nunzio Malasomma), nostra la produzione (Cines Pittaluga), nostro il commento sonoro, e, finalmente nostro, intimamente nostro il sentimento che vi aleggia. Nostro ancora il cielo azzurro sotto il quale l'opera respira, nostro lo umorismo che scoppietta nella gioconda parlantina veneziana, tutto di nostro gusto, poichè ci riproduce uomini e cose di cui ne conosciamo la loro origine e la loro vita.

La Cines Pittaluga ha superato se stessa donandoci oggi un lavoro che non esitiamo a dichiarare degno di stare in primo piano nel quadro della produzione europea e mondiale; un film che porta tanta intima dolcezza, che il pubblico dopo averlo visto ed averne ascoltato la melodica vena lo ha definito il massimo capolavoro italiano della stagione.

Un alto elogio alla valorosa casa italiana Cines per questa nuova grande vittoria; un bravo sincero a Gianfranco Giachetti per la sua arte ineguagliabile, egli ci ha commosso e divertito, ci ha fatto riflettere per un momento, su una vicenda umana, che ha trovato nel grande attore del teatro veneziano, un espositore, un protagonista, un traduttore di gioie e di sofferenze semplicemente superbo. Germana Paoleri si è trovata molto bene nel suo ruolo, la sua eleganza il suo portamento signorile ha giovato a risplendere di grande luce. Molto bene Isa Pola, Moretti, Cesere, e tutte le parti di secondo piano.

Nunzio Malasomma, perfetto nei tagli e nelle scene, ha impresso un ritmo sicuro, sincrono a tutto il lavoro, sia nella tecnica, nella sonorizzazione, nella lumistica: «La cantante dell'opera» è lo spettacolo completo meraviglioso, al quale il pubblico ha rivolto festose accoglienze decretandone un successo indimenticabile.

Al Cinema Eden oggi giovedì, giorno festivo, dalle ore 14 ed a prezzi normali «La Cantante dell'Opera» inizia le sue trionfali repliche unitamente allo short Cines «Campane d'Italia» sintesi di squisita bellezza.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia Drammatica E. Torrani.

Ore 15.30. Mattinata. KARENINE, Dramma in 3 atti tratto dal romanzo di Leone Tolstoi.

Ore 21. ZAZA'. Commedia in 5 atti di Pietro Berton.

CINEMA EDEN

LA CANTANTE DELL'OPERA con Gianfranco Giachetti e Germana Paoleri; «Campane d'Italia» grande visione. Completo imponente spettacolo Cines. Oggi, festivo, continuato e parlato in italiano. Prezzi normali. — Ore 14

CINEMA CROCCHINI

LE LUCI DELLA CITTA' più grande capolavoro sentimentale di Charlie Chaplin. Il film di successo mondiale, tinua ad essere entusiasticamente applaudito. Prezzi normali. Ore 14.

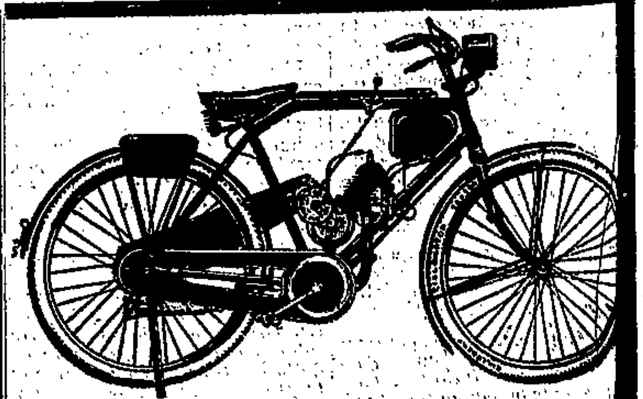
CINEMA IMPERO

«LA VECCHIA SIGNORA» Il primo film parlato in italiano della «Caesar Films» con Emma Gramatica e Arturo Falconi. Grande film di produzione italiana continua con clamoroso successo. Ultimo giorno. Ore 14

Primavera Estate
Grandi Magazzini
Succ. A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi
Tutte le novità
a prezzi ridottissimi

PREZZI SPECIALI AI NEGOZIANTI

Tintura Stomatica Fole
Stimola le funzioni naturali degli organi dirigenti rinforza ventricolo, facilita digestione, evacuazione, eccita appetito.
Nelle farmacie.



Ciclomotore "DIANA,,
circola senza targa e senza patente

Motorino «Sachs» 74 cc.
Cambio a due velocità.
Frizione a disco unico.
Carburatore ad iniettore e galleggiante.
Magnete rotativo nel volano del motore.
Valvola di decompressione comandata al manubrio.
Scappamento con silenziatore.
Mozzo «Torpedo» speciale con freno a contropedale.
Forcella elastica brevettata.
Illuminazione con impianto «Bosch» anteriore a due luci e posteriore.
Telaio speciale rinforzato.
Gomme Ballon a bassa pressione.
Consumo due litri per circa km. 100.
Velocità km. 30 all'ora.

Il Ciclomotore «DIANA» supera salite dal 15 al 18 per cento senza l'aiuto dei pedali e può essere usato, a motore disinnestato, anche come bicicletta.
La guida è estremamente facile ed alla portata di tutti.

Rag. G. DIANA - Udine
Via T. Ciconi 26 a - Tel. 5.55

ACTA non VERBA
Conferma il pubblico col suo spontaneo intervento alle rappresentazioni del grandioso capolavoro italiano
La vecchia signora
e dalle insistenti richieste del pubblico, la Direzione del Cinema IMPERO può confermare di aver ottenuto la concessione di poter proiettare OGGI e per L'ULTIMO GIORNO questo Capolavoro che ottenne nelle precedenti rappresentazioni un insuperabile trionfo.
Prezzi normali. Inizio ore 14

Domani imponente première
Campo Volante
è un film Paramount
PARLATO IN ITALIANO
In CAMPO VOLANTE v'è un palpito di umanità umile e dolorosa v'è una delicata comprensione del cuore dei semplici e degli istintivi che pone il film su di un piano elevato.

Abiti signora
Modelli nuovi - Prezzi buoni
CASA DELLA MAGLIA
Via P. Canciani — Udine

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Assemblea generale degli artiglieri

La sezione pordenonese degli appartenenti all'Artiglieria, presieduta dal nostro Podestà avv. Nello Marsure, terrà dopo domani, sabato sette corrente alle ore 20.30, l'assemblea generale di tutti i soci della sezione.

Nell'assemblea verranno trattati alcuni argomenti riguardanti l'attività della Sezione ed i suoi rapporti con gli iscritti e verrà anche effettuata la distribuzione delle tessere per l'anno in corso, e dei distintivi sociali, a tutti gli artiglieri che sono in regola con le quote. L'assemblea, alla quale gli iscritti sono vivamente pregati di non mancare, ed in special modo gli ufficiali, sarà tenuta presso l'Albergo della Ferrata, gestito dal socio Angelo Boscariol.

Lista permanente politica

Il nostro Podestà avverte tutti i cittadini che presso gli uffici comunali sono depositati fino a tutto il 31 corrente mese, gli elenchi di revisione definitiva approvati dalla Commissione elettorale provinciale, nonchè la lista permanente politica rettificata in base agli elenchi di cui sopra.

Ogni cittadino potrà fino a tale data prenderne visione.

Una filodrammatica del Dopolavoro

Mercè il vivo interessamento dei dirigenti e la grande buona volontà di parecchi aspiranti filodrammatici, sta sorgendo nella nostra città una filodrammatica dopolavoristica, composta da volenterosi elementi di Pordenone, Torre, Roraj Grande e Borgo Meduna.

La simpatica istituzione, che colma veramente la classica lacuna, sarà la benvenuta e sarà certamente seguita con viva simpatia da tutti i pordenonesi.

Daremo prossimamente più ampi particolari in proposito.

Il nuovo Comandante del Saluzzo

Ieri mercoledì fu effettuata la consegna del Reggimento Saluzzo al nuovo comandante colonnello cav. Umberto Montaldo. La consegna e la presentazione degli ufficiali al nuovo comandante è stata fatta dal ten. colon. cav. Bacci che comandava interinalmente il Presidio ed il Reggimento.

Al Colonnello Montaldo, bella figura di soldato e di gentiluomo porgiamo un saluto cordiale.

Gita a Redipuglia

Abbiamo avuto notizia che il Comitato Comunale dell'O. N. B. sta lavorando attivamente per concretare una gita altamente interessante e di carattere patriottico che porterà gli organizzati dell'Opera stessa a visitare il Cimitero di Redipuglia dove dormono i Morti gloriosi della Terza Armata ed il loro Condottiero invitto Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Noi conoscendo la cura che il Comitato pone in ogni sua manifestazione e l'amorosa vigilanza esercitata sui piccoli che l'Opera guida e istruisce, concludiamo che i genitori ed i parenti saranno ben lieti di affidare per una giornata simile i loro piccoli, alle cure sagaci dei dirigenti, che li porteranno, con una spesa minima, su il più interessante teatro della nostra guerra di Redenzione.

Un furioso temporale

Nel pomeriggio di martedì, poco dopo le 18, si addensava improvvisamente sulla città un fortissimo temporale con violenti scrosci di pioggia ed accompagnamenti di numerose scariche elettriche. Uno scoppio fragoroso e violento ed uno sprazzo di vivida luce, avvertì i cittadini che un fulmine doveva asserei scaricato sulla città: infatti era caduto in un fondo centralissimo e precisamente sul palazzo del commerciante di tessuti sig. Gino Marchi in Corso Garibaldi.

Fatto un largo squarcio, il fulmine penetrò nel palazzo, andando a scaricarsi a terra nella cucina, ma non ha prodotti fortunatamente vittime umane nè danni rilevanti all'infuori del foro suddetto e dei danni all'impianto elettrico.

Rinvenimento di un feto

Ieri mattina alle ore 8 alcuni operai addetti a lavori di sistemazione sulle rive del lago detto della Burida, hanno portato alla scoperta di un cadaverino.

Il Pretore, avvertito della scoperta, ordinò la rimozione del feto ed i RR. CC. provvidero agli accertamenti del caso.

Sembra assodato trattarsi di un feto dell'età di 5 mesi. Le indagini proseguono alacremente.

Da TRAVESIO

La festa degli alberi

Con l'intervento delle autorità e di tutte le scolaresche del Comune, accompagnate dai rispettivi insegnanti, si è celebrata la festa degli alberi con l'impiantagione di pioppi del Canadà in località Molevana e precisamente in un isolotto circondato dalle acque del torrente Cosa.

Dopo la benedizione delle pianticine, impartita da don Cesare de Martin e dopo una breve illustrazione sulle finalità della festa, fatta dal maestro sig. Angelo Bidoli, da parte degli alunni di IV e V si è proceduto al collocamento ed all'interramento di esse.

La festa ha avuto come coronamento il canto di inni patriottici e il saluto alla bandiera. In fine a tutti gli alunni sono state distribuite delle arancie, gentilmente offerte dal Comune.

Da TARCENTO

Artigiano premiato

L'artigiano Ottavio Muzzolini, già premiato quale espositore alla Mostra di Gemona, ha ricevuto dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie di Roma, la somma di L. 200 pure a titolo di premio per i lavori esposti alla Mostra Gemonese.

Congratulazioni.

Beneficenza

La filiale di Tarcento della Banca del Friuli ha elargito L. 50 a favore dell'O.N.B. e L. 100 alla Congregazione di Carità. Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Vaccinazioni primaverili

A datare dal 10 corrente mese avranno luogo le vaccinazioni della sessione di primavera col seguente orario:

Mercoledì 11 maggio, alle ore 14: per Tarcento, Bulfons e Vetpins, nel locale del Municipio.

Giovedì 12 maggio, dalle ore 14 in poi: per Segnacco nel locale delle Scuole; Collalto, id. id.; Colle rumiz, id. id.; Aprato, Madonna, Zucchia e Noglareda, nel locale delle Scuole di Aprato.

Martedì 10 maggio: per Ciseriis e Zoineais, alle ore 14, nel locale delle Scuole di Ciseriis; per Malemaseria e Stella, alle ore 15.30, nell'ex Osteria «Franz».

Giovedì 12 maggio: per Sammardenchia, alle ore 14, nel locale delle Scuole; per Coia, alle ore 16, nel locale delle Scuole.

Sabato 15 maggio: per Oltretorre, alle ore 10, nell'ambulatorio del dott. Gramegna; per Sedilis, alle ore 14, nel locale delle Scuole; per Molinis, Pradandons, Molinis di Sotto, Loneriacco e Villafredda, alle ore 16, nel locale delle Scuole di Molinis.

Da ARTEGNA

Giovani fascisti alle gare di marcia

Anche il locale Fascio Giovanile di Combattimento ha partecipato al primo Campionato Triveneto di Marcia in Montagna, svoltesi domenica scorsa a Gemona con una squadra che, malgrado gli incidenti sofferti (un compagno dovette essere trasportato, per un lungo tratto, a spalle, dove l'erta era più scoscesa, perchè colpito da forti disturbi) ha saputo classificarsi abbastanza bene.

Una lode vada ai tenaci giovani, tutti operai, che per settimane, dopo il duro lavoro della giornata, dedicavano le ore notturne all'allenamento; incitandoli a perseverare nella loro passione sportiva, siamo certi che in altre manifestazioni essi raccoglieranno il meritato premio al loro sacrificio.

Nell'Opera Balilla

E' stata iniziata anche ad Artegna la vendita delle cartelle della grande Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Si rivolge una viva preghiera alle Associazioni, agli Enti e a tutti gli artegnesi di buon cuore, di voler attivamente appoggiare la benefica iniziativa acquistando le cartelle poste in vendita.

Echi della Giornata del Fante

Al locale Gruppo del Fante, costituitosi domenica scorsa, con vibranti cerimonie, è pervenuto il seguente telegramma dal Comandante la Sezione Carnica dei Fanti in congedo:

«Commosso vibrante dimostrazione ieri, ringrazio e porgo entusiastico saluto fantaccino».

Da OSOPPO

Atto di civismo

Con vero compiacimento segnaliamo al pubblico l'elenco degli operai osoppani che già hanno lavorato gratuitamente per due giornate lavorative nell'escavazione del materiale per la costruenda piscina che sorgerà nel parco della locale Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte» ben certi che questo lodevole atto di civismo sarà imitato da molti altri operai del paese, stimolando la famiglie benestanti a contribuire per l'esecuzione di tale opera col versamento di oblazioni che permetteranno all'Istituzione di assumere operai a pagamento alleviando così la disoccupazione:

Peloso Antonio — Peloso Giuseppe — Celotti Luigi — Pittini Giov. Battista di Vincenzo — Castellani Medesto — Pittini Giov. Battista di Antonio — Aita Agostino — Aita Giovanni di Agostino — Pittini Antonio di Giovanni — Gentilini Cristoforo — Gentilini Giovanni di Andrea — Fornasiero Angelo fu Eugenio — Paolini Giovanni — Palat Antonio — Cerchiutti Paolo — Contardo Riccardo — Andreutti Egidio — Gentilini Angelo di Andrea — Gentilini Mattia fu Leonardo — Andreutti Arduino — Fornasiere Severino fu Pietro — Gentilini Gino di Pietro.

Festa degli alberi

La festa degli alberi è avvenuta con la piantagione di pini e di ippocastani nel terreno dove sta ora sorgendo la colonia elioterapica diretta dal dott. Morandini. Erano intervenuti alla cerimonia tutti gli alunni e le alunne con gli insegnanti sigg.: don Valentino Pellegrini, maestro Giovanni Valerio, Ettore Forgiarini, signorine Pia Di Pol, Cesira Leoncini, Maria Coletta, signore Giustina Di Pol e Maria Fabris e il direttore della Colonia.

Hanno parlato alle scolaresche il maestro don Pellegrini e il Podestà cav. Falesellini inculcando sopratutto il rispetto alle piante.

Da TOLMEZZO

L'assemblea dei mutilati

L'Associazione nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra, Sezione Carnica, comunica a tutti i soci che l'assemblea ordinaria della Sezione è indetta per domenica 8 maggio corrente alle ore 10 nel Teatro De Marchi, gentilmente concesso, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria. — 2) Nomina delle cariche sociali — 3) Approvazione del Regolamento interno — 4) Varie.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione l'assemblea sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti.

L'assemblea sarà presieduta dalla Medaglia d'oro Siataper, delegato Regionale. Vi parteciperanno anche le autorità e rappresentanze cittadine.

E' necessario che tutti i soci intervengano all'assemblea: chi per ragioni di forza maggiore non potrà parteciparvi è pregato di mandare l'adesione.

Si fa viva raccomandazione ai soci che non sono in regola col pagamento delle quote sociali di inviare l'importo a mezzo vaglia postale.

Prima dell'assemblea tutti i soci, rappresentanze e autorità cittadine, si recheranno in corteo a deporre una corona di alloro sulla lapide dedicata all'eroico capitano Albino Candoni e a tutti i morti; durante la grande guerra, della Carnia, i nomi dei quali sono raccolti nell'urna esistente presso la locale R. Scuola d'arte Professionale.

Corso artigiano

La Confederazione Generale fascista dell'Industria Italiana, la Federazione fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, l'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia col concorso della Standard Vanich Italiana di Milano, allo scopo di divulgare un nuovo sistema di lucidatura del marmo e del legno alla nitrocellulosa, sistema a stampone, attueranno a Tolmezzo un Corso di lucidatura del marmo e del legno alla nitrocellulosa.

Il corso sarà tenuto in un locale, gentilmente concesso, presso la locale R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «A. Candoni». La durata del corso è di due giorni dal 16 al 17 maggio 1932; avrà inizio il 16 maggio alle ore 19.30.

Le iscrizioni, completamente gratuite, si riceveranno presso il fiduciario della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani e presso la R. Scuola d'Arte Professionale.

Le lezioni saranno tenute dal sig. Antonio Gori specialista della soc. An. Standard Vardich Italiana di Milano.

Gli iscritti al corso sono pregati di portare con se piccoli pezzi di marmo o di legno, carta vetrata, pomice in polvere e battufoli di cotone o lana senza cucitùre.

Da GEMONA

La morte d'un concittadino illustre

La notizia della morte dell'illustre figlio gemonese, Raimondo D'Aronco, architetto di gran fama, percosse l'animo di tutta la cittadinanza, che vede scomparire un altro Uomo eminente di questa terra.

Raimondo D'Aronco onorò il suo paese natio, il Friuli e l'Italia, con imponenti suoi capolavori d'arte architettonica ai quali resterà legato perennemente il Suo nome.

Gemona piange la dipartita di cotanto cittadino e il suo cuore traboccante d'affetto è attanagliato da questo altro grande lutto.

Noi interpreti dei sentimenti della popolazione, degli artisti e artigiani, esprimiamo le più sentite condoglianze alla Vedova, al fratello e ai congiunti tutti dello Estinto.

La lotteria balilla

Con domenica 8 maggio si chiude la vendita dei biglietti della grande Lotteria Balilla, i cui 10 premi con l'elegante automobile Fiat 514 sono ben visibili nei negozi e nelle vie cittadine sui manifesti-fotografia.

Al gruppo delle gentilissime insegnanti degli Istituti locali, delle Giovani Italiane e di qualche commerciante, si sono gentilmente uniti per l'esibizione degli ultimi biglietti il Comandante del Presidio Capitano Davide Zannier e il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza Maggiore cav. Pasquale Tutoli che hanno una speciale simpatia per l'Opera Nazionale Balilla, Istituzione fondamentale del Regime fascista.

La Presidenza del Comitato Comunale dell'O.N.B. invitando la cittadinanza ad intensificare l'acquisto dei biglietti, coglie l'occasione per invitare tutti coloro che detengono i blocchi a rimettere senz'altro le matrici dei pacchetti completamente esauriti e relativi importi. (Gli insegnanti ai rispettivi Capi Istituto) al Presidente dott. Antonelli. I blocchi non completamente esauriti dovranno essere rimessi inderogabilmente lunedì 9 maggio mattina. Il Comitato confida in tutti i collaboratori e nei cittadini che faranno altri acquisti.

Echi della marcia dei Giovani fascisti

Le marcie in montagna che si susseguono da alcuni anni a Gemona hanno attratto grandi e piccoli ingentilendo queste manifestazioni con graziosi episodi che hanno dell'inverosimile. Eccone uno:

La bambina Maria Cargnelutti di Antonio d'anni otto si mise dietro una pattuglia e come un piccolo camoscio s'arrampicò per le rocce, toccò la vetta del Chiampon, l'oltrepassò e discese a Gemona, compiendo l'intero percorso con una audacia incredibile. Altrettanto fecero alcuni Balilla destando in S. E. il Prefetto grande stupore. In questi echi non si può dimenticare l'opera infaticabile prestata dall'Aiutante Cesarino Simonetti e dal fratello Vittorio Ispettore Sportivo che coadiuvarono il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili in modo encomiabile. E non si possono tacere i nomi degli arditi giovani che conquistarono la vittoria al Friuli: Cargnelutti Francesco, Altinier Mario, Copetti Francesco, Copetti Marino e Giacomo pronticati campioni della montagna.

Da TRICESIMO

Riavio dell'Assemblea del Fascio

Non potendo il Segretario Federale intervenire alla assemblea generale del Fascio che dovevasi tenere giovedì 5 corrente alle ore 20,45, questa è rinviata a data da stabilirsi.

Mercato mensile

Si ricorda che il mercato mensile che dovevasi tenere lunedì 2 p. p. a causa del cattivo tempo è stato rimandato a lunedì 9 corrente.

Da CIVIDALE

Museo storico

presso il Battaglione Cividale

E' in via di costituzione presso questo battaglione un piccolo Museo storico che accoglierà tutti quei ricordi di guerra, che parlano delle gesta mirabili compiute dagli Alpini durante la grande tenzone.

L'opera vuol essere un doveroso omaggio agli scarponi, che hanno combattuto nelle file del battaglione e vogliono essere uno sprone a quei giovani che hanno o avranno l'alto onore di portare le fiamme verdi.

Alla raccolta di questi cimeli deve contribuire ognuno.

E' naturale che tutti saranno legati ai ricordi di un fortunoso passato, ma non si dimentichi che i cimeli verranno conservati con ogni cura e ridonderanno a onore di colui che li ha offerti riflettendo ad un alto significato del dono.

Qualunque oggetto, così una fotografia, uno scritto, una parte d'arma, che abbia attinenza con qualche fatto d'arme o che abbia appartenuto a Caduti, sarà accettato.

L'infortunio di tre operai

caduti da un'armatura

Ieri mattina, verso le ore 8, tre operai alle dipendenze della ditta ing. Ziffer e Buttoraz, costruttrice dei fabbricati della nuova caserma, per lo slittamento di un tavolone di una armatura, caddero da una altezza di metri 2,50 e fortunatamente senza gravi danni.

Il fatto successe come segue: mentre il muratore Gio. Batta Sequalini fu Luigi di anni 49 da Cividale lavorava su di una armatura di tavoloni appoggiati su puntoni infissi nel muro, si aggruppava in un punto coi manovali Antonio Ninin di Giovanni di anni 28 da Carraria e Fabio Colloricchio di Luigi di anni 39 da Leproso, trasportanti del materiale. Al gruppo si avvicinò il muratore Antonio Miani, per far rilevare che l'armatura non poteva sostenere il carico di nuovo materiale tantochè sembrava che un travetto di sostegno, non sufficientemente saldato, stesse per uscire dal foro, allorchè per il cedimento di questo i tavoloni scivolarono dal loro sostegno, lasciando cadere a terra il Sequalini ed i due manovali Ninin e Colloricchio, mentre il Miani fece appena in tempo a ritirarsi.

Sulle prime parve che il malanno dei tre infortunati fosse grave, ma trasportati subito all'Ospedale i sanitari rilevarono che il Sequalini riportò distorsione tibio tarsica destra; il Ninin una forte contusione alla coscia destra, il Colloricchio abrasioni e contusioni multiple. Tutti furono giudicati guaribili in circa dieci giorni.

Mortale disgrazia di un'ottuagenaria

Ieri, poco dopo mezzodì, certa Teresa Bront fu Giovanni di anni 83, da Gagliano, mentre scendeva le scale di casa, accidentalmente cadde da due metri di altezza, riportando gravi lesioni, tantochè dopo qualche ora cessava di vivere.

Da S. DANIELE

Incontro calcistico

Oggi alle ore 14.30 preciso al Campo sportivo del Littorio si svolgerà un eccezionale incontro fra le avecchie glorie locali del giuoco del calcio, e la A. S. Sandanielese.

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi e siamo sicuri che le squadre si batteranno cavallerescamente impegnandosi con tutte le migliori energie.

FATTORI Corone e Fiori
Via Rialto - Tel. 206

Da CODROIPO

L'imponente assemblea dei mutilati

Domenica scorsa, alle ore 11, nella sala Vittoria, gentilmente concessa, si è svolta in forma imponente l'assemblea della sottosezione di Codroipo dell'Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Alla riunione era preannunciato l'intervento del delegato Regionale Medaglia d'oro cavaliere Guido Siataper, ma telegraficamente egli era stato chiamato a Roma per l'omaggio reso dei Mutilati al Duce nella ricorrenza del 15. anniversario della fondazione del sodalizio, dimodochè non potè essere presente.

Intervenne però il delegato Provinciale cav. Lorenzo Alciati. All'Assemblea sono presenti pure le maggiori autorità del paese: il Podestà dott. cav. co. Gian Lauro Mainardi, il Segretario Politico del Fascio geom. Livio Sabbadini, il cap. Pantasi per il distaccamento delle autoblindomitragliatrici; il Cmt. cav. Attilio Barnaba Comandante la seconda centuria M. V. S. N., il sig. Olimpio Lenarduzzi Presidente della Sezione Combattenti; il sig. Cesare Forte vice Podestà, il sig. Romolo Scucato Comandante dei Fasci Giovanili, il sig. Giovanni Brovedani segretario capo del Comune.

Il Presidente della Sottosezione Mutilati sig. Paolo Guzzoni era con i due colleghi del triumvirato sigg.: Venuti Renzo e Del Torre Anselmo, ed oltre un centinaio di mutilati ed invalidi.

Dobbiamo rilevare come il fattivo triumvirato, in appena sei mesi dalla costituzione, abbia saputo portare la sottosezione di Codroipo tra le migliori della Provincia.

Il Podestà portò il saluto di Codroipo. Prese quindi la parola il cav. Alciati, il quale, premesse vibranti parole dichiara aperta la assemblea.

Il Presidente sig. Guzzoni dà lettura della relazione morale e finanziaria, mettendo in rilievo che il numero dei soci trasmesso dalla Sezione di Udine, all'atto della costituzione, era di 168, nel mentre ora, è stato portato a 187, dei quali 4 sono soci in base allo articolo 5 dello statuto.

La sottosezione presto avrà il suo labaro, gentilmente offerto dalle Sezioni del P. N. F. e da quelle Combattentistiche del Mandamento.

La sede è allogata assieme a quella della Sezione Combatt., al cui direttorio è rivolto un vivo ringraziamento per l'ospitalità.

Passa quindi a dar lettura della relazione finanziaria che segna un'entrata di lire 1136 ed un'uscita di lire 870.60 con un civanzo cassa al 1 maggio 1932 di lire 265.40.

La fine della relazione è accolta da fragorosi applausi, ed è approvata all'unanimità.

Avviene quindi la nomina delle cariche sociali, fatta per volontà dei soci per acclamazione. Risultano rieletti i signori: Paolo Guzzoni, Renzo Venuti e Anselmo Del Torre, ed aggiunti i signori Angelo Moretto e Pietro Rinaldi. Essi rimangono eletti per il biennio 1932-33.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Primo Aiutante Campo Sua Maestà Re, Roma. — Mutilati invalidi sottosezione Codroipo riuniti assemblea pregano S. M. gradire devoto omaggio immutata fede destini Casa Savoia. — ALCIATI — GUZZONI».

«S. E. Mussolini, Roma. — Mutilati sottosezione Codroipo riuniti assemblea rinnovano giuramento fedeltà Capo Governo. — ALCIATI — GUZZONI».

«Onorevole Belcrolx, Roma. — Mutilati invalidi sottosezione Codroipo riuniti assemblea, salutano loro Capo. — ALCIATI — GUZZONI».

«Capitano Siataper, Trieste. — Mutilati invalidi sottosezione Codroipo salutatissimi sua assenza nostro mezzo inviano fraterni saluti. — ALCIATI — GUZZONI».

Telegramma di S. M. il Re

Al Presidente della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra è pervenuto in risposta per tel. da S. M. il Re il seguente telegramma:

«Il Re che dal cuore fedelissimo ogni nuovo omaggio gradisce ringrazia vivamente. — Generale ASINARI DI BERNEZZO».

O. BATTISTA - NAPOLI

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA
RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 9.30

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand'Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverso, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

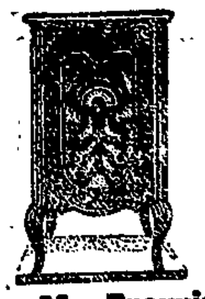
EMORROIDI IRRITANTI
Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano pruriginose o sanguinolenti, interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con l'Unguento Foster. Le sue proprietà risananti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Se si trascurano, può essere necessaria un'operazione. - Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

CIOCCOLATINO ARRIBA VERMIFUGO

Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, *trovasi ovunque in bustine verdi da* L. 0,95 *l'una.*

Piante di Ciclamen
La Flora Friulana
Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45
Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

RADIORICEVITORI S.I.R.E.



Modello 53
M. Provvisionato
Via Calzolai 9 - UDINE - Tel. 5.21

CASA di CURA Malattie degli occhi
Dott. T. Baldassarre
SPECIALISTA
Visite, cure e consulti: ore 10-12 e 15-17. — Telefono 360.
Udine, Via Cussignacco 5, Udine

La Fede ed i Carismi religiosi hanno reso dolce il trapasso di

Adelia De Anna

Insegnante

I GENITORI, FRATELLI, COGNATE, ZII, NONNA, NIPOTINE, CUGINI e PARENTI tutti ne dànno l'annuncio.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 16 partendo da Viale Principe Umberto, N. 70.

La presente serve di partecipazione personale; saranno gradite offerte per Opere Caritative in luogo di fiori e si dispensa dalle visite.

UDINE, 4 maggio 1932-X.

Cooperativa di Consumo
Pagnacco

Avviso di Concorso

Aperto concorso gestore a tutto 15 maggio.

Per informazioni rivolgersi alla Segretaria.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Commerciali

PER GIARDINI E ORTI Piante ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, O. M., Ansaldo, MOTO Bianchi, vasto assortimento gomme CONTINENTAL, MICHELIN, G. Seneca, Via Garducci 16, Tel. 6.20.

BOCCIOFILI! Bocce di vero LEGNO SANTO e QUEBRAKO prima scelta. Prezzi modicissimi. Negozio di vendita LEONCINI Udine Via Mercatovecchio.

CEDESI motore a gas povero, alternatore, dinamo, turbine e materiale elettrico vario d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Direzione Officina Comunale Gas.

CALZE ELASTICHE, cinti, ventriere, busti, reggipetto, reggispalle, reggicalze; palmiere assoluto articoli sanitari. GUIDO FIORETTI Ortopedico. Poscolle 4. Telefono 10-15, Udine.

CUCINA economica piccola acquistasi se occasione, subito. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI 561 Bollata in piena efficienza. Rivolgersi Pubblicità Popolo del Friuli.

TERRENI ottimi per fabbricato da vendere diverse posizioni sul Viale Venezia. Rivolgersi al N. 169 Fantin Udine.

Fitti

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO. FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE. - PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

APPARTAMENTO vani 8 fittasi CASA TREMONTI Ponte Poscolle.

AFFITTASI subito, via Rauscedo 1, appartamento tre stanze, cucina, water, bagno, termosifone annessi. Prezzo modico. Rivolgersi Portineria, Palazzo Sicurtà Adriatica.

CERCASI CASA modesta decente centro o quasi due tre ambienti pianoerra e primopiano. — Mercatovecchio 32, Ancora.

Vari

CERCASI Rappresentante introdotto per Distilleria, Biscottificio e Fabbrica Cioccolatto. Scrivere Libretto Riconoscimento Postale 538919 Posta Udine.

CONTABILITA' corrispondenza, impianti, riordini, formazione bilanci, tenuta libri assicurazioni e qualsiasi lavoro ufficio — anche a ore — miti pretese, massima serietà. Fermo posta N. 299517 Tessera ferroviaria.

Direzione Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-80 — Pubblicità 9-50

Altre cronache udinesi

Raimondo D'Aronco

Crediamo doveroso dare un ampio cenno della nobilissima figura dell'insigne comprovinciale, dolorosamente scomparso, nella lusinga di richiamare su di lui la attenzione dei lettori, cosicchè, nel momento della dipartita, non manchi il deferente omaggio dei friulani tutti verso la memoria di chi, in arte, lascia una traccia così profonda e riuscì a recar lustro al suo Paese anche in terre lontane. Tecnici valenti illustreranno naturalmente, in seguito, con la necessaria competenza la multiforme opera Sua.

***

Bastava avvicinare, sia pur brevemente, Raimondo d'Aronco, per accorgersi subito della vastità della sua mente. Come è proprio degli uomini superiori, Egli riusciva subito a chiarire i problemi più difficili, avvicinandoli alla portata dei profani. Mentre parlava di cose d'arte, l'occhio, ora spento purtroppo, si irradiava di vivissima luce e il suo eloquio assurgeva alle altezze della vera eloquenza, sorretto da una meravigliosa coltura, che abbracciava tutti i tempi. Era, realmente, un affascinatore.

Allorchè ricordava uno dei tanti monumenti circondati dalla ammirazione del mondo, non mancava di rilevare le ragioni che avevano determinato i vari particolari costruttivi e non esitava a far presenti pregi e deficienze.

Alla genialità delle sue opere, attuate in più luoghi, ma specialmente a Torino, a Costantinopoli, nel nostro Friuli, Egli univa una straordinaria prontezza di concezione. Era un disegnatore mirabile e rammentiamo come talvolta, mentre discorreva, a meglio chiarire i suoi concetti, con la matita improvvisasse schizzi finiti sui tavolini di marmo di pubblici ritrovi. Non era mai pago dei suoi lavori. Per ogni problema, la sua mente sapeva trovare subito una quantità di soluzioni differenti. Potevano essere azzardate talvolta, ma non apparivano mai pedestri.

Erano poi concepite in modo così organico che difficilmente avrebbero potuto essere riformate o solo semplificate, senza che ad esse non derivasse danno. Egli non esitava a modificare per corrispondere alla sua idea, sino a presentare la soluzione finale con la maggiore esattezza predisponendo i minimi particolari.

Si rivelava assai esigente nella esecuzione dei suoi lavori e subito si accorgeva delle più piccole variazioni che fossero apportate dall'esecutore, nonchè delle più lievi imperfezioni in cui fosse incorso. Non esitava poi a rifiutare opere, sebbene avessero richiesto grande lavoro e importassero non poca spesa, ove avesse avvertito qualche deficienza.

Era un autodidatta ed è noto come in gioventù, mentre dal padre provetto costruttore era incaricato di sorvegliare l'erezione di edificio, Egli si rifugiasse in una baracca per studiare e disegnare.

L'opera artistica di Raimondo d'Aronco, sempre meditata e mai improvvisata, se ha avuto ammiratori sinceri, ha trovato anche i suoi critici, ma nessuno — parlo delle persone competenti — ha potuto disconoscere la elevatezza del suo ingegno, l'arditezza della fantasia, la grande competenza, la ricerca, nelle sue costruzioni, di ogni moderna comodità.

Ricordiamo agli udinesi un particolare: nella tanto dibattuta questione relativa alla ubicazione preferibile del monumento a Vittorio Emanuele, ora in piazza Contarena, per primo concepì la soluzione del trasporto in Castello, pregando chi scrive di avanzarla, anni or sono, nel «Giornale del Friuli», per conoscenza della cittadinanza, senza che si accennasse a Lui.

***

Il nome di Raimondo d'Aronco servì anche, nel 1904, quale vessillo per una battaglia elettorale politica nel collegio di Gemona-Tarcento. E portò alla vittoria.

Sebbene a malincuore, Egli, alla vigilia della votazione, in mancanza di un candidato, permise che, nel suo nome di lavoratore indefesso e di uomo retto e sdegnoso di ogni vanità, si affermassero i cosidetti partiti d'ordine e, malgrado la violenza degli attacchi, anche da parte di amici personali, per aver accettato la candidatura, non indietreggiò.

Curiosa lotta, quella del 1904, che si svolgeva poco dopo l'ordine del giorno votato da radicali adunati a Milano, nel quale — riferendosi a scioperi e pubblici turbamenti verificatisi allora nel l'Italia settentrionale — si plaudiva allo spiritoso generoso di rivolta contro le stragi ordinate (sic) dal Governo Italiano! Il programma elettorale di allora, accettato da Raimondo d'Aronco (non tornerà inopportuno ricordarlo, per notizia dei lettori) si imperniava su tre capisaldi: fedeltà alla monarchia, base dell'unità della nazione; conservazione dell'Esercito; opposizione recisa agli scioperi e alle violenze, dannosi al progresso...

Durante le peregrinazioni elettorali, nei momenti di tregua, Raimondo d'Aronco, con coloro che lo accompagnavano, si doleva scherzosamente di essere stato trascinato tra le agitazioni e le lotte, per le quali egli, artista, non era fatto!

Da alcuni anni aveva lasciato Udine, dopo aver atteso a dirigere la costruzione del palazzo del Comune, e si era trasferito a Napoli, dedicandosi all'insegnamento. Quando lasciò la nostra città, artisti e amici, con una dimostrazione da lui assai apprezzata, attestarono a lui la loro profonda stima e ammirazione.

Malgrado il clima di Napoli, la sua salute, già malferma, andò peggiorando, procurandogli sofferenze assai acute, in seguito alle quali dovette lasciare l'insegnamento e cercare un clima meno variabile. Si trasferì a S. Remo.

«*Neanche qui* — scriveva nell'ottobre 1930 — *ho migliorato. In dieci mesi, sei almeno li ho passati a letto e gli altri su una poltrona. Da qualche giorno ho un lieve miglioramento (che certo non durerà) e posso scrivere da me stesso qualche cartolina. — A Udine non tornerò più...*»

Poche settimane addietro in data 28 febbraio decorso, così si esprimeva quasi presago della fine vicina:

«*Di guarire non ho la minima speranza: vorrei solo non soffrire troppo*».

G. B.

Il cordoglio dell'Accademia di Udine

Il comm. prof. Enrico Morpurgo, appena appresa la notizia della scomparsa dell'illustre architetto Raimondo D'Aronco, ha inviato al Podestà di S. Remo, il seguente telegramma:

«Accademia Udinese profondamente addolorata perdita proprio socio onorario Raimondo D'Aronco, prega essere rappresentata esequie insigne artista friulano che in Italia ed all'estero onorò terra natale lasciando orme incancellabili altissimo originale ingegno.

MORPURGO, Presidente».

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"La corona di Strass"

Ieri sera la compagnia drammatica di Esperia Sperani ha rappresentato «La corona di strass» simpatica e fresca commedia di Ugo Falena. Come sempre l'interpretazione degli attori tutti ha suscitato la più viva approvazione del pubblico. Accanto alla Sperani, artista intelligente, dal temperamento duttile e pronto a rappresentare il personaggio in tutte le sfumature, il Pettinelli e il Ninchi hanno confermato le ottime qualità della loro recitazione. Benissimo anche gli altri.

Domani giovedì due rappresentazioni. In mattinata «Anna Karenina» ricostruzione sintetica di Lia Neanova e Ossip Felyne dal romanzo di Leone Tolstoi.

In serata, «Zazà» di Pietro Berton.

Brillante serata
al Dopolavoro Ferroviario

La sala teatrale del Dopolavoro ferroviario ha raccolto ieri sera un pubblico veramente scelto e numerosissimo intervenuto per ascoltare e gustare il concerto vocale e istrumentale preparato con apprezzabile intuito artistico.

Hanno onorato di loro presenza il Segretario Federale Comte ing. Cesare Comessatti col segretario particolare dott. Bruno Pellis, il vice Segretario Federale dr. Gino Roiatti e il vicesegretario politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, il Podestà co. Gino di Caporiacco col suo segretario cap. Bonanni, il capo compartimento ing. Amidei, il capo sezione lavori ing. Checucci, il centurione cav. Perini ed altre personalità.

Facevano gli onori di casa il cav. uff. Aurelio Fringuelli Commissario del Dopolavoro, il camerata Umberto De Marco ed altri addetti al Dopolavoro.

La serata ha avuto inizio con «Giovinezza», suonata dalla numerosa orchestra diretta dal maestro Tandelli ed ascoltata in piedi dal foltissimo pubblico.

Si è svolto poi il programma.

Scelti pezzi d'opera sono stati cantati dalla gentile signorina Toniutti, dal baritono Angelo Capovia e dal tenore Modotti. La signorina Toniutti — dalla voce limpida e dalla tonalità sicura — ha suscitato l'approvazione più calorosa con le romanze: «Un bel dì vedremo...» della Butterfly e «Mentre andrò lontana» della Vally, che dovette bissare tra unanimi applausi.

Larga messe di approvazioni e richieste di bis, hanno pure raccolto il baritono Capovia nelle romanze di: «Pagliacci» e dell'«Ernani»; e il tenore Modotti nella cavatina dell'«Ernani» e nel racconto, atto III di «Lohengrin».

L'orchestra ha eseguito vari brani rivelando perfetta fusione e non comune bravura. Il prof. Eligio Ciriani, con il riconosciuto suo valore, si prodigò in altri difficili esecuzioni di «a solo».

In complesso, dunque il concerto ha segnato un caloroso successo. Sappiamo che prossimamente il Dopolavoro darà altri trattenimenti tra cui una recita della Filodrammatica con «La nemica» di Nicodemi.

La recita al Teatro della Palestra
de "Il Matrimoni di Marie Luise"

Ieri sera è stata data al Teatrino della Palestra la prima rappresentazione de «Il matrimoni di Marie Luise» di A. M. di Villanova Alliatere.

Il lavoro, attraverso l'accurata interpretazione della Compagnia dialettale della Filologica, dimostrò dei grandi pregi artistici e letterari; e piacque anche al numeroso pubblico intervenuto, il quale applaudì vivamente ai bravi attori, a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Marco Dabalà, nella parte di Sar Leonart Pitian, recitò — come al solito — con arte molto fina; così anche la Gentilini, nella parte di Done Nastasie Pitiane; la Tomaselli, nella parte di Mari Claruto; la Bolzicco, nella parte di Marie Luise; poi Mauro (Sar Donèl Marquardo), M. Costantini (La viciàrie), C. Baccanti (Sar Giacometo Andriùs), Iolanda Scalchi (Mariute), G. Facci (La Bragadine), G. Pellegrini, Sar Laurinz Marquardo, cialuni, R. Biasoni, V. Scalchi, M. Marchetti, M. de Stefani, V. Dossa, A. Luca.

Purtroppo, non abbiamo spazio per dire più diffusamente di questo ottimo e caratteristico lavoro, per dire più a lungo anche degli attori, dei quali l'egregio direttore cav. Arturo Bopetti può starsene ben contento e poco delle sue fatiche.

Questa sera, come è noto, il lavoro si repliga nello stesso teatrino, e sempre alle ore 20,45.

I prezzi restano i seguenti: Ingresso soci della Filologica, con la tessera, gratis; dopolavoristi: lire 1.50; gli altri lire 2.

Posti a sedere: I. posti lire 2,50; II. posti lire 1.50. In più va la tassa erariale.

Prevedendo, anche nella replica, il largo concorso del pubblico, è consigliabile far acquisto del biglietto durante il giorno, alla sede della Filologica. La sera, al Teatrino, la vendita si inizierà alle ore 20.

Cronache sportive

Giornalisti e Arbitri combatteranno oggi

Campo Moretti: ore 15

Finalmente! Finalmente anche la vigilia è passata e oggi, proprio oggi, giornalisti e arbitri scenderanno sul terreno per contendersi la gloriosa palma della vittoria.

L'abbiamo già detto: l'opinione pubblica è propensa a riconoscere ai signori del fischietto più probabilità di successo. Ma l'opinione pubblica non sa che cosa bolle nella pentola dei pennaioli i quali, ieri sera stessa, in una estrema seduta di allenamento ai «Provinciali», hanno dato l'ultima vernice al piano di battaglia. Ipeb, calvo e solenne, Pakass più che mai irruente, Tuturo, Maltagliati, lo Stoccatore ecc. ecc. hanno studiato punto per punto, millimetro per millimetro la situazione ed hanno a voti unanimi deliberato di vincere.

Intanto l'enorme interesse suscitato dal sensazionale avvenimento ha consigliato gli organizzatori a predisporre tassative norme per regolare l'afflusso della folla e delle macchine a Campo Moretti, norme che, data l'importanza, riportiamo per esteso più sotto.

A complicare la situazione ed a rendere ancora più morbosa la curiosità della folla, sta il fatto che Josephine Baker si è gentilmente offerta di dare il calcio di inizio. Tutti sanno che la diva color cioccolatto ha uno straordinario ascendente sugli uomini per un verso e sulle donne per un altro. Come se non bastasse la già straordinaria attesa per il match, è venuto ad aggiungersi anche questo fatto che finisce per far diventare bianchi addirittura i capelli al pennaiolo incaricato della direzione generale del servizio in campo.

Ma, contrariamente al solito, domani avremo oltre a tutto il resto anche un arbitro quattro volte internazionale, il quale di per sè stesso rappresenta un numero della massima attrazione.

Non occorre che diciamo che esso si chiama Looke, dappoichè tutti, dal primo all'ultimo udinese, lo conoscono. E' stato scelto appositamente lui (e costa un occhio della testa) appunto perchè dia una buona lezione a quei pretenziosi del G. A. U., per i quali la giornata è davvero doviziosa: una buona lezione di gioco ed una di arbitraggio. Questo li ripaghi della sconfitta (7 a 0) già subita e di quella da subire dai loro colleghi di Trieste, nonchè della botta che loro danno oggi i giornalisti.

Ma, senza perdere tempo in chiacchiere, passiamo ai fatti concreti.

Disposizioni per la folla

Spettatori. — Per quanto si preveda l'affluire di una grande massa di pubblico, gli organizzatori hanno disposto che l'accesso al campo avvenga ugualmente soltanto dall'ingresso principale (viale Luigi Moretti). Gli organizzatori, pertanto, fanno vivo appello alle ben note qualità di civismo degli sportivi udinesi per una disciplinata affluenza al campo.

E' proibito entrare in campo con armi ed ortaglio di qualsiasi genere.

Automobili. — Le automobili dovranno accedere da via Podgora. Appositi incaricati regoleranno il perfetto allineamento delle vetture che si disporranno su linea di fronte sulla pista ippica dalla sinistra delle tribune.

E' assicurato il posto soltanto per 2000 vetture.

Motociclette. — Come per le automobili.

Biciclette. — Accederanno da viale Luigi Moretti. Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità sugli eventuali «voli» di biciclette. Il proprietario, quindi dovrà provvederne alla custodia.

Servizio di rifornimento e sanitario. — Non riguarda gli spettatori. Esso è riservato esclusivamente agli atleti.

Josephine Baker assisterà allo incontro dal «parterre» dove è già fissato un equo numero di poltrone per la diva ed il seguito.

Arbitro. — Dirigerà il noto arbitro internazionale Looke.

Incontro. — Avrà inizio alle ore 15 precise. Durerà parecchio (per gli atleti!).

Prezzi. — Sono escluse tutte le entrate di favore. Solamente fotografi e gli inviati speciali, potranno accedere previa presentazione della tessera azzurra, loro consegnata.

I prezzi sono veramente popolari e l'ingresso è fissato indistintamente in lire 2.

Bambini, militari, giocatori tesserati ed abbonati a «Lo Sport Friulano», lire una.

Signore e signorine: ingresso gratis.

Norme disciplinari. — Per tutto il rimanente (disciplina di gioco) vige il regolamento della Federazione Internazionale Giochi atletici.

Il Comitato

Formazioni delle squadre

GIORNALISTI (maglia azzurra):

Maramaldo (Cine Sport); *Zanè* (Corriere dello Sport) e *Tuturo* (Popolo del Friuli - Gazzetta di Venezia); *Maltagliati* (Sport Friulano), *Ipeb* (Gazzettino) e *Musan* (Sport Friulano); *Don Pedro* (Popolo del Friuli), *Pakass* (Gazzetta dello Sport - Sport Friulano), *Ali* (Gazzetta dello Sport - Popolo del Friuli), *Ivan* (Gazzettino - Sport Friulano) e *Plipa* (Littoriale).

ARBITRI (maglia bianco nera):

Tonini; Fabris e Battochi; Merlino, Bussi e Pertoldeo; De Cesco, Biondani, Madotto, Comuzzo e Piccinato.

Arbitro: Looke (4 volte internazionale).

Riserve: Ber (Sport Friulano e Popolo di Trieste); Stoccatore Sport Friulano); Marca (Tifone); Canzian (Avvenire d'Italia).

L'Accademia Ginnastica di ieri sera
Manifestazione mirabile di forza e di arditezza

Ancora una volta l'Associazione Sportiva Udinese, presieduta dal co. Alessandro del Torso, ha dato prova della sua alta benemerenza nel campo dell'educazione a favore della gioventù friulana.

L'insieme di atleti, che ieri sera, sotto la sapiente guida dei loro insegnante sig. Aurelio Barbieri, si sono presentati in una sì brillante esibizione, hanno dimostrato con quanta cura e con quanta passione la «Sportiva» dia impulso alla ginnastica attrezzistica, lo sport che sempre piace ed avvince lo spettatore.

In tutti gli esercizi, quei bravi ginnasti, furono davvero prodigiosi esibendosi in esercizi della massima arditezza o difficoltà, strappando al foltissimo pubblico che gremiva la grande Palestra di Via dell'Ospitale, i più entusiastici applausi.

Alle 21 precise, la squadra fa il suo ingresso sfilando, con in testa il glorioso vessillo della «Sportiva», che innumerevoli volte ha garrito vittorioso in tutti gli Stadi d'Italia.

Sono presenti moltissime autorità, ricevute dal presidente dell'Associazione cav. co. Alessandro del Torso; dai Vice Presidenti cav. Ugo Degani e perito Dal Dan Luigi e dal Segretario geom. Bruno Zanirato. — Notiamo il dottor Accordini, in rappresentanza del Segretario Federale; il rag. Fumei, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B.; il dottor Toscano, segretario del Dopolavoro Provinciale; il colonn. Guillet, comandante il 13° Cavalleggeri Monferrato ed altri ufficiali in rappresentanza del Presidio.

Al primo numero dello spettacolo vediamo lavorare alle parallele ben 10 ginnasti per volta, con degli esercizi di geniale combinazione, che sono calorosamente applauditi.

Agli anelli, si presentano individualmente diversi ginnasti che si fanno ammirare per forza ed agilità eseguendo alla perfezione, slanci-appoggio, verticali, fermate a croce, di bellissimo effetto. Nicolò Zamparutti, Alfredo Galiussi e Pasquale De Biasio, sono davvero meravigliosi e ad essi fanno degna corona: Michelino Gori; Giovanni Moretti; Ricciotti Mazzocco; Achille Frassinelli e Danilo Ligugnana.

Il pubblico con tutti, è largo di ben meritati applausi.

Seguono poi, una serie di salti e volteggi di squadra, che i baldi ginnasti compiono con destrezza e simultaneità, e che furono molto ammirati.

Esibizioni individuali sono ancora eseguite alle parallele. Qui naturalmente si sbizzarrisce la capacità di ognuno secondo la propria specialità. Alternano posizioni statiche a difficili elementi di forza, con plastici esercizi di slancio.

Il maestro Aurelio Barbieri, comanda poi con la nota impeccabilità una produzione collettiva agli appoggi, eseguita con una agilità sorprendente in un ritmo sincronico di rapidi movimenti, di sbalzi e rimbalzi, che riscuote vere salve d'applausi.

Fra la schiera dei nuovi ginnasti ci piace ricordare i giovani Forte Aristide, Arnosti Ottaviano, Gaula Sebastiano, Vaccaro, Giuseppe, Milesi Carlo e Moneghini Vittorio.

Superbi per arditezza di esecuzione nei più ardui esercizi, li vediamo ora alla sbarra. Girano e rigirano in gran volta, e in tutte le oscillazioni di slanci, con una perfezione di atteggiamenti, e di stile, che entusiasma il pubblico che li segue quasi trepidante per scoppiare alla fine con applausi fragorosi.

A chiusura della festa sono improvvisate delle piramidi altoscale, eseguite con celerità e destrezza in un trionfo di bandierine tricolori in un quadro coreografico di bellissimo effetto, e che gli spettatori in piedi salutano con una calda ovazione mentre echeggiano le fatidiche note degli inni nazionali suonati dalla brava banda del 2.o Fanteria.

In queste brevi note affrettate è impossibile dire esattamente del valore singolo sugli atleti; ma in complesso tutti sono stati bravi dimostrando di avere avuto una preparazione metodica e completa.

O. V. I. - Commissariato Friulano
Ringraziamento

Il Vice Commissariato Friulano ringrazia tutte le autorità, Fascio Giovanile, Società Sportive e quanti in modo ammirevole collaborarono per la buona riuscita della manifestazione Coppa Italia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. Sulch, cav. Bonzani — P.M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Maltrattamenti in famiglia

E' comparso ieri in Tribunale il settantacinquenne Gio Batta Manlago fu Luigi abitante in via Tomadini, imputato di aver usato maltrattamenti in famiglia, e precisamente verso la moglie e la figlia Teodolinda.

Il Manlago, infatti, individuo piuttosto violento e dedito al vino, già altra volta ebbe a comparire in Giudizio per rispondere di simili reati e fu anche condannato. Uscito dal carcere sembrava che la pace fosse ritornata in famiglia, invece il Manlago riprese a fare le scenate come, e forse peggio di prima. La sera del 6 marzo u. s., fu necessario l'intervento dei carabinieri i quali trassero il vecchio in arresto denunciandolo poi all'autorità giudiziaria.

Il Manlago affermò ieri dinanzi ai giudizi, trattarsi di calunnie. Fu ritenuto responsabile del reato ascrittogli e come tale, con la aggravante della recidiva, condannato a 6 mesi di reclusione.

Difesa: avv. della Porta.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4.

Situazione barica: La maggior parte dell'Europa è dominata da una vasta area di bassa pressione con centro principale sulla Russia e nuclei secondari sul Portogallo sull'Algeria e sull'alto Tirreno. L'alta pressione continua a persistere sull'Europa nord-occidentale e ha sensibilmente accentuato il suo massimo sull'Islanda.

Probabilità: Il carattere di instabilità del tempo dominante tutto il bacino mediterraneo determinerà l'approfondirsi dei nuclei depressionali esistenti. Si avranno pertanto precipitazioni sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, con venti intorno levante sulla val Padana, prevalentemente sciroccali piuttosto forti sugli alti e medi versanti tirrenico e adriatico fra sud e ponente, sulla Sardegna. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia nebulosità in aumento e venti moderati nei quadranti meridionali. Temperatura pressochè invariata. Agitato il Tirreno; mossi i rimanenti mari.

Al lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti avvenimenti e di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 6, telef. 9.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rend. 3,50%	71.95	72.12
Consol. 5%	82.25	82.35
Prest. Littorio	82.25	82.35
Obbl. Venezie	83.30	
Francia	70.55	70.59
Londra	71.10	71.10
Svizzera	377.69	377.60
New York	19.37	19.37
Buenos Aires		
Berlino	464.—	465.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	275.—	275.—
Spagna	153.50	155.—
Praga	57.10	58.—
Ungheria	11.65	11.69
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	34.65	34.62
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 3-30.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Ai venerdì visite gratuite ai poveri fesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
(ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Vendita eccezionale spazzole
a chi acquisterà spazzole per il valore di 10 lire
La VITRUM di M. Martini - Udine - regalerà
una spazzola da bagno o una spazzola per la fine biancheria o una spazzola per borsetta da Signora.

Noleggio AUTO
Vetture lussuose a tariffa ridotta
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO
Via Volturno, 19
POSSIEDE IL TRITTICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Cistite cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 50

MOBILI
A. DAL VERA
Sede Centrale
Conegliano
Visitate i nostri magazzini esposizione riassortiti nell'ammobigliamento ed arredamento moderno.
Ricco assortimento
Tenderie, stoffe per mobili e tappeti
PREZZI AGGIORNATI AI NUOVI COSTI
Consegne pronte ed accurate a domicilio
Il più completo assortimento per qualunque ammobigliamento di lusso e comune